

Gente comune

Il primo free-press della provincia di Frosinone, fondato nel 1994 da Filippo Strambi

Anno XXIII n° 1 - Marzo 2017

Distribuzione gratuita - Tiratura 20.000 copie

Questo è il momento del silenzio. Ora non possiamo far altro che stringerci attorno alla famiglia di Emanuele e a tutti quelli che gli volevano bene. E' stato ucciso barbaramente, con modalità animalesche. Su questo numero di Gente Comune niente foto, niente titoli, niente testimonianze sulla vicenda. Il dolore, secondo noi, merita rispetto. E che la giustizia faccia il suo dovere e lo faccia pienamente, anche se niente al mondo restituirà ai suoi cari una vittima innocente.



COLLEPRATA
Massimo Tofani

CALZATURE & PELLETERIA

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Via Madonna della Sanità, 62 - ALATRI (FR) - Tel. 0775.434035



FORNITURE PER RISTORANTI, BAR, ENOTECHE E NEGOZI SPECIALIZZATI

Prodotto italiano, artigianale al 100% Lavorato esclusivamente a mano

Via della Stazione, 20 - 03011 ALATRI (FR) - Tel. 0775.441050
www.amarettidiguarcino.it info@amarettidiguarcino.eu

EVANGELISTI GOMME

SCEGLI PIRELLI E FAI ANCORA PIU' STRADA



FINO A
25€
DI BUONO SCONTO
CARBURANTE
TOTALERG

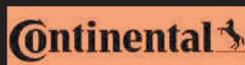
PIRELLI
POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL



scopri i nostri servizi

**CENTRO REVISIONI AUTO
GOMME E CERCHI
MECCANICA
DEPOSITO GOMME ESTIVE
ASSETTO RUOTE
TAGLIANDI IN GARANZIA**

**Via Chiappitto 23/B
ALATRI (FR)
Tel/Fax 0775.441002
Cell. 338.1914278 Cell. 336.519530**



PROSSIMA APERTURA NUOVA SEDE

Via Mediana Chiappitto - Alatri (FR)



La scoperta dell'Inghiottitoio di Campocatino

Il lavoro degli speleologi potrebbe risolvere il problema degli allagamenti

La conca carsica di Campocatino, forse a seguito dei fabbricati costruiti sopra le naturali vie di assorbimento delle acque piovane e del disgelo, da decenni è soggetta a

nicci in cerca di cavità sotterranee, ai quali si devono l'esplorazione di alcune tra le più vaste grotte del Lazio come il complesso del Vermicano-Gresele e la Grotta degli Urli, potrebbe cambiare le cose.



gravi allagamenti, con la formazione di un lago temporaneo profondo anche 3 o 4 metri.

Gli interventi fino ad oggi hanno fronteggiato le ricorrenti emergenze, ma in questi anni i danni alle attività turistiche e i costi per drenare le acque sono stati rilevanti.

Fino ad ora non era stato possibile nemmeno immaginare un modo per risolvere il problema alla radice, ma una recente scoperta fatta dagli speleologi che sistematicamente studiano l'area degli Er-

La prima indicazione è venuta dallo spirito di osservazione e dalla conoscenza dei luoghi di Tarcisio Verdecchia, speleologo del Gruppo Speleologico Ciociaro noto per la sua attività nella zona di Guarcino. Un pomeriggio di inizio giugno del 2016, sorpreso nella piana di Campocatino da una vera e propria bomba d'acqua che ha scaricato 150 mm di pioggia in poche decine di minuti, Tarcisio ha visto formarsi torrenti temporanei in tutte le gole, e l'acqua defluire all'inizio della conca formando un lago. Si è avvicinato per quanto possibile e ha notato un mulinello, con tanto di zam-



pilli causati dalla fuoriuscita di bolle d'aria. Tra la prova del drenaggio delle acque nel sottosuolo, l'indizio di un inghiottitoio attivo a Campocatino.

Qualche settimana più tardi, il 26 giugno, un sopralluogo con gli speleologi del Circolo Speleologico Romano ha trovato in quel punto due piccole aperture nel prato, al di sotto delle quali c'erano roccia e detrito lavati dallo scorrimento dell'acqua e rifiuti di plastica trascinati dalla forza della corrente, fino a un metro di profondità.

Qualche mese dopo, a fine inverno, il 3 marzo del 2017, è venuta la conferma che si trattava dell'Inghiottitoio di Campocatino.

La mattina di quel giorno, durante le abituali ricerche di cavità nella zona degli Ernici, gli speleologi Tarcisio Verdecchia e Gianluca Sterbini hanno osservato che in quel punto l'aria proveniente dalle profondità della montagna aveva sciolto la neve per un metro di spessore.

In fondo, tra l'erba, era visibile un buco molto più grande dell'estate precedente. Dopo qualche ora, al rientro dalla escursione, sono passati di nuovo a controllare l'apertura, le alte temperature della

giornata avevano causato rivoli d'acqua di disgelo dappertutto, e adesso c'era una pozza profonda: dopo aver tolto un sasso l'acqua è defluita in pochi secondi e l'apertura ha iniziato a drenare facilmente due torrentelli da diverse decine di litri al minuto.

Il comportamento dell'aria e dell'acqua sono le conferme che in quel punto c'è un sistema sotterraneo e sconosciuto di fessure, forse di grotte, che costituisce l'Inghiottitoio di Campocatino.

Liberando e allargando l'apertura dai detriti, sarà possibile con tutta probabilità ripristinare il sistema naturale di drenaggio di Campocatino, risolvendo definitivamente il problema degli allagamenti e dei danni alle attività turistiche locali. Ma la sistemazione dell'imbocco dell'Inghiottitoio di Campocatino dovrà in ogni caso essere fatta in modo da filtrare le impurità e i rifiuti provenienti dalla superficie, in modo da non compromettere le falde, e permettere il passaggio degli speleologi, sia per la manutenzione delle condotte sotterranee, sempre a rischio di intasamento, sia per le attività di ricerca e studio del sottosuolo.

GIZZI
RETTIFICHE
MOTORI
di Alessio Gizzi

Via Casilina Sud Km 78,800 Ferentino
Tel. 349.3980953

Villa Fiorina
RISTORANTE

S.S. 155 per Fiuggi (2km. da Alatri per Fiuggi)
Tel. 0775.440286 - 0775.441649 cell. 338.2230336
www.ristorantefiorina.it gattaggianni@libero.it

LABORATORIO ANALISI

Esami Laboratorio

Chimica - Ematologia - Immunologia
Virologia - Fertilità - Genetica - Pap Test
Striscio Vaginale - Ricerca e Tipizzazione
Papilloma virus

Intolleranze Alimentari

Breath test - H. Pilory
Lattosio - Glucosio

Medicina del Lavoro

Indagini Tossicologiche

Indagini Ambientali

Consulenza HACCP

Diagnosi Veterinaria

Indagini chimico-cliniche piccoli animali

CONSULENZE SPECIALISTICHE

Ecografia

Internistica - Organi superficiali
Ecocolordoppler

Chirurgia Vascolare

Ecocolordoppler arterioso e venoso

Cardiologia

Elettrocardiogramma
Elettrocardiogramma dinamico 24h
(holter pressorio e cardiaco)
Ecocardiografia (ecocolordoppler cardiaco)

Ginecologia

Ecografia ostetrica I e III trimestre
Ecografia ginecologica (transaddominale,
transvaginale) - Colposcopia

Endoscopia apparato gastroenterico

Gastro - Retto - Colonscopia

Endocrinologia e malattie del ricambio

Prevenzione del diabete

Patologie della tiroide
(ecocolordoppler)

Dietologia

Diete personalizzate per obesità,
normocaloriche e per attività sportive.

Otorinolaringoiatria

Fibrolaringoscopia

Esami audiometrici e prove allergologiche.

Dermatologia



EMO-LAB
analisi cliniche

abbiamo una sola priorità
la vostra salute

EMO-LAB s.r.l.
03011 ALATRI (FR)
(Loc. Tecchiena)
Via Fontana Tazi, 1
www.emolabanalisi.it

Tel./Fax **0775.409202**
Tel. **0775.498052**
Aut. Regionale n. G07805

Centro (storico) di gravità permanente

Un centro storico degradato e declassato ormai a "parte vecchia" di una città in cerca di nuovi stimoli

A guardarlo oggi, il centro storico di Frosinone viene da chiedersi se l'appellativo di "storico" sia stato aggiunto più per indicare un luogo della memoria, testimonianza di fatti avvenuti nel passato e ormai perduti per sempre.

Come in un museo a cielo aperto, agli occasionali visitatori non sfuggono tracce di un antico e glorioso passato testimoniato dai resti di teatri e sale cinematografiche, che videro la popolazione riunita ad assistere agli spettacoli, e ricordato da vecchie insegne, ormai simili più ad antiche epigrafi.

Giorno dopo giorno, il centro vive una lenta agonia, rianimato solo da sporadiche manifestazioni e vecchie tradizioni, come la voce del Matusa che si arrampica fino al Campanile e si fa grido e peana di vittoria.

Eppure il "centro" dovrebbe essere il punto di riferimento per la vita della città, origine e destinazione degli eventi più importanti, ma anche di quelli più normali che riempiono la quotidianità dei cittadini. Certo, al centro resta la sede... centrale, appunto, dell'amministrazione comunale, ma di questi tempi è difficile pensare ai palazzi della politica come ad un punto di riferimento per la comunità e, comunque, il solo fatto di avere una sede divisa fra più palazzi tende, anche simbolicamente, a negare quel ruolo di baricentro della vita politica che la casa comunale dovrebbe avere.

Sarà forse colpa, o merito, dei cambiamenti sociali, ma il centro della città è ormai diventato più un concetto economico/commerciale, il nuovo Corso dello shopping e dell'annesso divertimento, fatto di apericene e winebar... che poi, una volta, anche l'osteria stava al centro storico, con gli alimentari, le pizzerie, le pasticcerie, le gelaterie.



saggio generazionale.

Ormai, anche la toponomastica non ufficiale ha perso i contatti con la nuova realtà e sembra parlare di luoghi della fantasia sconosciuti e misteriosi. Niente più appuntamenti "alla Banca d'Italia", che non esiste più, ma "all'ascensore inclinato" che almeno ogni tanto c'è. "Ci vediamo al Vittoria, invece, o all'Excelsior" è più per amanti del trash, ma proprio nel senso di spazzatura, visto lo stato di degrado e totale abbandono in cui versano i resti delle due sale.

Per chi ama l'avventura, il centro storico offre incontri ravvicinati con topi o randagi, furti in auto con "effetto cabriolet" irreversibile sul finestrino laterale/parabrezza, corse notturne di auto che sfrecciano per Viale Roma salendo verso Piazzale Vitto-



Così il tempo passa e le responsabilità rimbalzano, in un gioco delle parti in cui i commercianti provano ad avviare nuove attività, i residenti provano a permanere nella vecchia residenza, gli amministratori provano a... ci provano, più che altro e alla fine il corino, anzi la cazzuola torna ai proprietari degli immobili, colpevoli di non abbellire le facciate e investire sugli edifici.

Chi il centro storico lo vive ogni giorno sa benissimo che intervenire sulle facciate è un po' come pensare di bloccare l'invecchiamento spian-

do rughe e

tirando

su quello

che la

gravità

attira

verso i

piedi... per un

po' ma-

gari funziona, ma il

problema resta e l'unico modo per affrontarlo è un cambio di mentalità.

Semplicemente ascoltando residenti e commercianti, la lista dei problemi è presto fatta e può essere riassunta nella mancanza di attrattiva per un quartiere arroccato ai piedi del campanile, posizione scelta in passato per impedire l'ingresso dei nemici, ma ancora adatta a scoraggiare l'ingresso dei cittadini.

Mancanza di parcheggi, mancanza di servizi, problemi di viabilità, solo parzialmente alleggeriti dalla "toppa" messa al viadotto Biondi, domeniche ecologiche e limitazioni alla circolazione delle auto, scarsa limitazione alla circolazione dei malintenzionati impegnati a svuotare appartamenti, locali commerciali ed auto. Parlando con i residenti, ci si rende conto che, forse, il vero problema del centro storico è la mancanza di un'identità precisa che lo rende, di fatto, insoddisfacente per tutti.

Alle famiglie giovani con bambini mancano soprattutto spazi pubblici e servizi come il nido, la ludoteca o altri luoghi di incontro, anche privati, come librerie, spazi gioco ecc.

Ai giovani, in generale, mancano spazi e occasioni di incontro e divertimento, ma anche e soprattutto la possibilità di trovare nella parte vecchia della città nuove

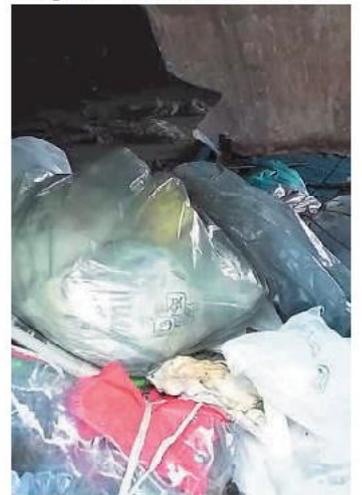
opportunità professionali.

Agli anziani manca... un po' tutto, una volta spariti i vecchi negozi di quartiere, i giardinetti, i luoghi di aggregazione, le persone da incontrare passeggiando in cerca di compagnia.

Fin qui la sintesi dei problemi, ma le soluzioni? Le soluzioni, a pensarci bene, sono già elencate con i problemi e più facili da trovare partendo da una visione d'insieme per evitare, come già in passato, di dare risposte valide solo per una parte dei cittadini e problematiche per tutti gli altri.

Nel centro storico, infatti, non mancano spazi urbani ed aree verdi, ormai abbandonati, da restituire alle famiglie. Le serande abbassate e le vetrine aperte su locali vuoti sono pronte per ospitare i giovani e la loro voglia di inventare nuovi mestieri o dare nuova vita a quelli ormai dimenticati.

Il teatro Vittoria ed il cinema Excelsior aspettano di essere recuperati, magari in sinergia con il multisala ed il teatro an-



cora attivi, in un impegno comune, pubblico e privato affiancati, per promuovere la cultura del del e nel centro storico.

Splendidi scorci, piazze, monumenti e vicoli aspettano solo di essere risvegliati da un lungo letargo, ormai più simile ad uno stato di coma forse ancora reversibile.

Università, Accademia di Belle Arti, biblioteca comunale, Polivalente, Museo, associazioni, scuole e licei sono pronti per essere semplicemente riscoperti dai cittadini, con un programma condiviso di offerte culturali adatte a tutti.

Quello che, sicuramente, al centro storico non manca sono le opportunità, finora forse colte solo da esemplari interventi spontanei, come la parete da arrampicata attrezzata a Colle San Pietro, sotto il Liceo classico, messa a disposizione dei cittadini dalla sezione CAI.

Insomma, gli ingredienti ci sono tutti, manca solo la ricetta e lo chef in grado di preparare il piatto, da proporre, magari, approfittando delle imminenti consultazioni elettorali.

Inchiesta a cura di:
Paola Manchi



C'era una volta Corso della Repubblica, che partiva dalla Banca d'Italia e scorreva giù, gli anziani a prendere il fresco sulle panchine, i genitori con i figli piccoli impegnati a giocare sul marciapiede e intorno alla fontana, dalle parti del cinema Excelsior, i ragazzi parcheggiati, anzi "murettati" più giù verso la Provincia, e in mezzo i giardinetti di Largo Turriziani, come linea di confine e di pas-

rio Veneto, mentre Via Garibaldi, offre il brivido del rally, con effetto "affissione abusiva" per i malcapitati passanti costretti a scegliere tra aderire al muro o finire spalmati sull'asfalto.

Man mano che il degrado del centro avanza, la popolazione retrocede, il valore degli immobili sprofonda e anche l'immobile stesso non se la passa bene, in un circolo vizioso difficile da interrompere.



TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA SANITÀ

FERENTINO

"Per vivere meglio"

**Convenzionato
ASL - INAIL**



PARAFARMACIA

Una vasta gamma di prodotti
senza obbligo di ricetta medica



I NOSTRI SERVIZI

Tecnico ortopedico in sede

Ortopedia su misura

Tutto per la riabilitazione

Ausili informatici

Protesi acustiche

Salute e benessere

Ordina i tuoi farmaci anche
con whatsapp 08:23 ✓



328.9840503

Dal LUNEDÌ al VENERDÌ 9:00 - 13:00 / 15:30 - 19:00

SABATO 9:00 - 13:00 / 16:00 - 19:00

DOMENICA Chiuso

Numero Verde

800-940038

Via Casilina Sud Km 77,100
030123 Ferentino (FR)

Tel. 0775.271470
Fax. 0775.244064

info@tssortopedia.it
www.tssamavita.it



Luca Fantini, di Alatri, eletto segretario regionale dei Giovani Democratici "E' una responsabilità importante, grazie a chi mi ha dato fiducia"

Acume politico da veterano nonostante i 26 anni. Brillante, dinamico, mai banale. Luca Fantini, di Alatri, è il neo segretario regionale dei Giovani Democratici. Lo abbiamo intervistato.

Segretario Fantini, è stato eletto segretario all'unanimità. Quale sarà il ruolo dei Giovani Democratici del Lazio?

"Guidare i Giovani Democratici del Lazio in questo delicato periodo di transizione per tutto il partito sarà una importante responsabilità. La giovanile rivendica un preciso ruolo anche all'interno del Partito Democratico, pur mantenendo la sua piena autonomia. La nostra straordinaria comunità si impegna infatti a rappresentare al meglio le esigenze di una generazione esposta, più di ogni altra, ai rischi della sfida alla democrazia rappresentativa, lanciata dai populismi di tutto il mondo. In tal senso non credo che i GD rappresentino soltanto e banalmente la classe dirigente del futuro: le problematiche che ci sforziamo di intercettare e comprendere necessitano di soluzioni sul piano della politica non più prorogabili. Nel Lazio, su tutti, penso al tema della mobilità, del lavoro giovanile, della ricerca e dell'università per cui ci spenderemo con forza, in collaborazione con un'amministrazione regiona-

le grazie alla quale il Lazio ha già ripreso a camminare nella giusta direzione". **La sua affermazione arriva dopo il recente successo del Pd alle elezioni provinciali. Il Pd unito è più forte. Lavorerà per favorire l'unione delle diverse anime del Partito in provincia di Frosinone?**

"Il PD è un grande partito progressista e



riformista che, per sua natura, poggia sul confronto e sul dialogo. In provincia di Frosinone c'è già una classe dirigente della giovanile che è pronta e matura per stimolare un dibattito proficuo al-

l'interno del Partito Democratico, tenendo sempre presente che il vero avversario sono le tutte le destre e i populismi, emergenti sotto varie spoglie, che mettono in dubbio la capacità della democrazia rappresentativa di fornire soluzioni adeguate ai nuovi problemi che affliggono la società. La risposta non potrà che essere politica e nel merito delle questioni e non potrà che venire da un PD che, anche nel nostro territorio, dovrà fare del dialogo il suo più grande punto di forza. L'esempio del successo delle Provinciali è esplicativo di come, operando in questa direzione, i risultati siano assolutamente alla portata".

Sul congresso del Pd sei stato nominato coordinatore provinciale della mozione Orlando.

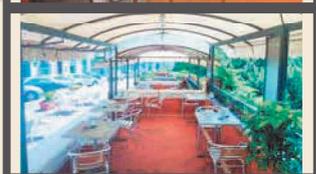
"La presenza di un gruppo che ha scelto di supportare la Mozione di Andrea Orlando a Frosinone è sintomatica della pluralità di visioni che convivono all'interno del Partito Democratico. Questa scelta è stata una derivazione naturale del modo di improntare l'azione politica ed il lavoro sul terri-

torio, come abbiamo sempre fatto fino ad ora. Abbiamo coscienza del fatto che questa sarà una battaglia difficile, ma sappiamo anche che non manca molto al 30 aprile e la veloce dinamica con la quale è stato sviluppato questo Congresso ci stimola a lavorare con passione. Crediamo fortemente che oggi come non mai sia fondamentale perseguire le idee e i valori in cui si crede e crediamo che Andrea Orlando sia l'unica soluzione possibile all'attuale situazione dell'Italia e del Partito Democratico".

Frosinone eleggerà un nuovo sindaco. I Gd saranno delle partite accanto a Cristofari?

"A Frosinone i Giovani Democratici sono già pienamente impegnati per apportare un contributo politico e programmatico in vista delle elezioni comunali. Saremo assolutamente in prima linea per l'elezione di Fabrizio Cristofari e per l'affermazione del Partito Democratico e di un buon governo di centro-sinistra che sia alternativo alla disastrosa esperienza dell'amministrazione Ottaviani. La tornata elettorale di Frosinone sarà, quest'anno, l'unica tornata elettorale in un capoluogo del Lazio, avrà una grande risonanza e di rimando coinvolgerà in prima persona me e tutta l'organizzazione che rappresento".

Le Z&G Terrazze Lounge Bar



Caffetteria



Wine bar



Aperitivi a buffet



Tabaccheria - Ricevitoria



Bar // Ristorante // Pizzeria



www.briobar.it | 

Viale Duca D'Aosta - Alatri (FR) - 0775.442948

Frosinone la città più felice ... sui "social"

Frosinone scala la vetta della classifica delle città più felici d'Italia pubblicata ogni anno dal Corriere della Sera e l'annuncio della buona notizia da sola basta già a rendere tutti più felici. Del resto, se una notizia viene pubblicata diventa oggettivamente vera, anche se riguarda qualcosa di molto soggettivo come la felicità. La classifica nasce da un'indagine scientifica basata sul calcolo di un indicatore, l'indice iHappy, utilizzato come misura della felicità. In assenza dei dati completi relativi al 2016 andiamo ad analizzare i rapporti disponibili per gli ultimi anni per capire meglio come funziona l'indicatore.

Premessa imprescindibile per l'analisi è accettare l'assioma che "i soldi non fanno la felicità... neppure in tempo di crisi", per non cadere nella tentazione di credere che il solo modo per misurare la felicità è valutarla in termini economici. L'indice iHappy, infatti, con i soldi ha poco a che fare, non direttamente almeno, perché nasce da un'analisi dei tweet pubblicati nell'anno (circa 49,5 milioni di tweet analizzati nel 2015) che vengono classificati in "felici" se contengono messaggi di gioia e allegria, "non felici" se contengono messaggi di rabbia, paura o ansia e "altro" se non classificabili e quindi scartati dall'analisi. La costruzione dell'indicatore è molto semplice, esprime semplicemente la percentuale dei post felici sul totale dei post e può essere calcolato su specifici periodi di tempo, a partire dalla singola ora, e per diverse aree geografiche, facendo riferimento alla località da cui gli utenti di Twitter scrivono.

In generale, dall'analisi dell'indicatore vengono fuori conferme a ipotesi che forse tutti condividiamo, ma che trovano in iHappy una dimostrazione scientifica. Citiamo ad esempio il fatto che nei giorni di festa siamo mediamente più felici, che nell'arco della giornata i picchi di felicità si registrano dopo il caffè, durante la pausa pranzo e dopo l'uscita dal lavoro, che ad agosto e a Natale il nostro umore migliora decisamente, ma

pensato dalla felicità di scoprire che Latina era ancora più in basso al 108° nel 2014, seguita solo da Napoli e Milano, e al 102° nel 2013.

Rispetto alle altre province del Lazio, Frosinone si colloca esattamente a metà, preceduta da Viterbo (32°) e Rieti (41°) e seguita da Roma (102°) oltre che dalla citata Latina. Stessa situazione nel 2013, con Frosinone sempre mediana tra le province del Lazio, ma con

più inquinata d'Italia, che è 104° (su 110) e Vicenza (100° posto)". Per recuperare un po' di felicità, va detto che, subito prima, Latina veniva indicata come una conferma in fondo alla classifica al 107° posto, ma viene quasi il sospetto che a peggiorare la classifica siano tweet tristi volutamente postati da cittadini con residenza estiva sul litorale pontino.

A livello regionale, Frosinone scende al penultimo posto grazie al balzo in avanti di Roma, trascinata forse dall'entusiasmo per la nuova giunta Marino... felicità effimera.

Da sottolineare che nel 2015, a livello nazionale, a turbare la nostra felicità irrompono paure forse troppo grandi per un tweet come la strage del Bataclan e i continui naufragi di profughi in cerca di salvezza.

Scorrendo le classifiche dei tre anni esaminati, troviamo che Genova e Cagliari si collocano sempre in alta classifica, mentre in coda si trova sempre Aosta, ma anche altre città che non ti aspetti come Pavia, Padova, Mantova, persino Bolzano appena più sopra.

Sarà mica che dei problemi veri, le paure, le ansie più profonde per la famiglia, il lavoro, la salute, il futuro, magari preferiamo parlarne ad interlocutori reali e fidati, mentre cinguettiamo in giro la nostra gioia per tutte quelle cose che per poco forse, ma comunque ci fanno stare bene? E sì, perché che si tratti di felicità o di tristezza, il problema è che l'animo umano in 140 caratteri ci sta stretto e forse per capire davvero se viviamo in un posto felice bisognerebbe guardarsi intorno, uscire, parlare con le persone che frequentiamo e che incontriamo quotidianamente, ascoltare le loro parole, ma cogliere anche le sfumature della voce, osservarne lo sguardo e il linguaggio del corpo.

Paola Manchi

CLASSIFICA ANNUALE COMPLETA DELLE 110 PROVINCE ITALIANE

Posizione 2016	Provincia	iHappy2016	Variazione sul 2015
1	Frosinone	60,3	83
2	Verona	58,3	40
3	Bologna	57,8	8
4	Sondrio	54,8	62
5	Asti	54,7	14
6	Cagliari	54,6	0
7	Brescia	54,4	55
8	Matera	54,2	91
9	Caserta	54,2	72
10	Sassari	54,1	37

soprattutto che Venezia sarà pure bella, ma che tristezza viverci!

Concentrando l'attenzione sulla nostra provincia, magari sbirciando anche i vicini più prossimi, scopriamo che nel 2014 Frosinone, con un valore dell'indicatore di 51,4% in media nell'anno, occupava il 93° posto nella classifica delle province più felici, in calo di 11 posizioni rispetto al 2013 quando occupava la posizione n. 82. Un risultato non molto edificante, anche se parzialmente com-

Rieti e Viterbo invertite nelle prime due posizioni.

Per capire meglio l'indicatore, scorrendo il rapporto, si trovano indicazioni sugli eventi che giustificano alcuni picchi di felicità a livello nazionale o locale. Ad esempio, per la città di Verona il giorno più felice del 2014 è stato il 14 settembre quando 100.000 persone hanno invaso la città per la festa degli alpini e forse anche il tasso alcol emico medio ha fatto registrare un picco.

Il rapporto del 2015 dedica a Frosinone un passaggio breve, ma molto significativo, sottolineando che "navigano nei bassifondi anche le tre "regine" del PM10, ovvero le tre zone in cui le polveri sottili hanno fatto registrare i livelli più elevati d'Italia: Frosinone, la più inquinata, è al 84° posto, ma fanno decisamente peggio Pavia, la seconda città

Il mondo di Giulia incanta i giudici di Italia's got Talent

Il talento e la creatività Frusinate conquistano i quattro giudici di Italia's got Talent regalando a "Il Mondo di Giulia" la standing ovation del pubblico nel noto talent show in onda su Sky e su TV8.

Appena dodicenne, Giulia Piccolo, giovanissima atleta della ginnastica ritmica, ha affascinato pubblico e giudici con la magia della sua performance, realizzata con la collaborazione di Stefano Turri-



Frusinate è il coreografo della performance che ha conquistato quattro "SI"

ziani, coreografo e ballerino frusinate che ha curato la direzione artistica di questo entusiasmante e innovativo progetto sospeso tra l'onirico e il poetico. "Nasce un nuovo modo di comunicare, di emozionare, di stupire", dice Stefano, "le moderne tecniche multimediali ci hanno permesso di creare un nuovo mondo, "Il mondo di Giulia", dove tutto diventa possibile in una magica ed emozionante unione di colori, fantasia e arte che immergono lo spettatore in una dimensione coinvolgente e surreale".

Giulia è sicuramente la prima (e unica) bambina e ginnasta in Europa e forse anche al mondo a interagire con la tecnologia multimediale in una performance come quella che l'ha vista protagonista lo scorso venerdì, insieme a Grete Giampietro, già ballerina al programma Amici di Maria De Filippi. Restiamo sintonizzati e aspettiamo di rivederli sul palco della semifinale di IGT per scoprire quale appassionante viaggio ci riserveranno ancora una volta Stefano e la piccola Giulia.



IMMAGINE UOMO | DONNA

ACCONCIATORI
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

MERCOLEDÌ + ROMA +
MERCOLEDÌ VENERDÌ + ROMA +

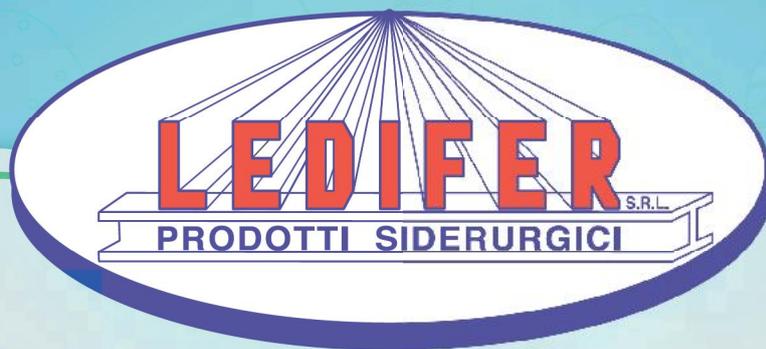
Via Circonvallazione, 26 - Alatri (FR)
Tel. 342.5959184

Buona Pasqua

Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?

Scrivi a Gente Comune: gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: 0775 441344



Augura Buona Pasqua



Via Valle Cicogna, 31 - Contrada Basciano - 03011 Alatri (Fr) - Tel. 0775.408933/34 - Fax 0775.408794 - info@ledifer.it



Sempre al Vostro Servizio

LEDIFER commercializza e vende prodotti siderurgici su tutto il territorio provinciale e regionale. Il nostro magazzino è fornito di *travi, profilati, tubolari, nastri di rame, tubi tondi, profilati per persiane, lamiere sottili e di grosso spessore, lamiere stirate, lamiere per copertura, grigliati per recinzioni e pedonali, tondi e reti per calcestruzzo armato, pannelli, colmi, coperture, articoli in ferro battuto per la realizzazione di cancelli, ringhiere, scale e grate di sicurezza, rete plastificata verde, gabbioni e policarbonato.*

Grazie al magazzino costantemente fornito e alle macchine di prelavazione, è un partner affidabile e disponibile, teso a soddisfare la richiesta di prodotti siderurgici, anche a misura, di tutta la più esigente clientela.



CA combiarialdo
Accessories & hardware for metal fittings

HITACHI
Inspire the Next

ISEO
SERRATURE

friulsider



CISA

SAIT

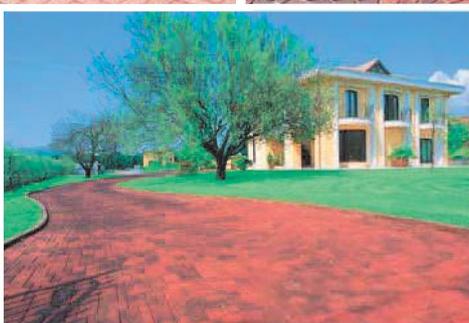


MODUL Pavè

GRUPPO MODULPAV

PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO

www.modulpav.it



NOVITA'



TETRIS



La Modul Pavè è lieta di presentarvi le ultime fantastiche pavimentazioni presso il proprio showroom

S.S. 155 Colletraiano, 18 BIS - 03011 Alatri (FR) - Tel. 0775/409329 Fax 0775/408629

E-mail: amministrazione@modulpav.it - www.modulpav.it

"Siluerie" e il galateo nostrano

Intervista "sui generis" all'autore del noto personaggio frusinate che spopola sui social

Un omino stilizzato, poche frasi semplici ma giuste, il dialetto ciociaro, forse per smarcare la dittatura del T9, lo stile elegante di chi si fa sentire ma senza alzare la voce, qualcosa su cui riflettere che alla fine ti resta insieme al buonumore di una risata. In fondo "Siluerie" è tutto qui, ma la sua forza è proprio nella sua capacità di arrivare a tutti, colpire e lasciare il segno con la leggerezza di un sorriso. Siluerie nasce su Facebook, ma si capisce che lo scopo non è fare incetta di "mi piace", come ci spiega in un'intervista Andrea Santacaterina, il geniale creatore di questo personaggio. Chi si nasconde dietro Siluerie, ma soprattutto, qual è il segreto per riuscire a nascondersi dietro un omino stilizzato?

A.S. bè all'inizio ho creduto di esserci solo io (Andrea Santacaterina) dietro Siluerie. Io e il mio sentirmi "scomodo" in alcune situazioni di tutti i giorni, cioè, quando vedo qualcuno saltare la fila, oppure parcheggiare nel posto riservato ai disabili, o ancora quando in treno sento squillare i telefonini con la suoneria al massimo del volume. Con il passare del tempo mi sono accorto che dietro a Siluerie eravamo in parecchi. Gente Comune che ancora ci tiene un po' alle regole basilari dell'educazione civica, ecco. Non c'è un vero e proprio segreto per nascondersi e celare l'identità. Basta tenere la bocca chiusa.

Quando e come è nato Siluerie? Il personaggio, si intende, che di questi tempi basta poco per incappare in provocazioni imbarazzanti e facili polemiche. A guardare il disegno stilizzato che ricorda il vecchio gioco dell'impiccato, verrebbe da dire che la scelta della sempli-

cità nella grafica è tesa a dare massimo risalto al messaggio contenuto nel testo... mi sa che mi sono data la risposta... comunque, come nasce l'idea grafica e di quante lettere era la parola da indovinare?

Siluerie stamattina teneva fridde.

Siluerie nen ha scattate 'na foto aglie cruscotto della macchina sia pe' metterla ncima a Facebook.

Siluerie le sa ca' ne termometre gli tiene tutti

Siluerie è 'ntelligente.

Tié da fa' accome a isse



A.S. Siluerie è nato una sera piovosa di gennaio dello scorso anno. Ero in macchina alla rotatoria di Brunella e davanti a me avevo questa macchina con la freccia a sinistra che lampeggiava. Mi domandavo dove diavolo volesse andare uno che indicava di voler svoltare a sinistra in una rotatoria. Mi ricordo di aver continuato a guidare scuotendo la testa e pensando a quei miei concittadini che si lamentavano delle rotatorie, ma che in realtà non sapevano neanche come affrontarle in auto. Quindi nel tragitto verso casa ho pensato a questo personaggio che doveva veicolare una serie di messaggi positivi. Una specie di supereroe ciociaro. Ecco perché il dialetto. L'unico superpotere che doveva avere era che il supereroe avrebbe dovuto far riflettere, ma sempre strappando un sorriso. Nasce prima Siluerie social, in account e post, o Siluerie libro, in carta e inchiostro?

A.S. Nasce prima la pagina Facebook, con la prima vignetta sulla rotatoria. Da una cosa nata per gioco mi sono ritrovato per le mani un fenomeno da migliaia di visualizzazioni giornalieri. Il libro è venuto poi, quando una mia amica, allo stadio, mi disse che suo padre (che non aveva Facebook) la chiamava solo per sapere se Siluerie avesse pubblicato qualcosa. In quel momento ho pensato che potevo fare qualcosa, creare una specie di raccolta in ordine cronologico delle vignette migliori, con una breve

Siluerie sta aglie Multisala Sisto.

Siluerie nen controlla gli cellulare ogni 4 secondi e miezze perché sennò se ne steua alla casa e nen rompeva le palle alla gente che gli filme gli vò uedè pe' ddauere.

Siluerie è educato.

Sii accome a Siluerie.



storia che spiegasse come erano nate e perché.

La vita di Siluerie è solo un post o i post di Siluerie aiutano a vivere?

A.S. Sono solo post simpatici, ma che nascono con la speranza che aiutino a vivere meglio.

Il libro che dà forma e sostanza al personaggio sembra il passaggio più difficile di un progetto che va oltre il conteggio dei "mi piace" su Facebook.

Viene in mente Pinocchio, ma in versione moderna, con Siluerie creato come pagina virtuale che poco alla volta cresce, diventa finalmente pagina stampata e vive nei bambini che grazie a lui hanno potuto sorridere, con grande soddisfazione del suo creatore.

Quali amici ha incontrato Siluerie sulla sua strada e come lo hanno aiutato?

A.S. Tanti, anzi tantissimi. Soprattutto dopo che Siluerie si è tolto la ma-schera. E forse, personalmente,

è la cosa che più mi è piaciuta. Cito in ordine sparso Roberto Monforte, che mi ha aiutato scrivendo la bellissima prefazione del libro e organizzando un po' di promozione, Danilo Ferrante di Altri Colori che si è assunto la responsabilità di fare in modo che i proventi del libro finissero ai bambini ricoverati allo Spaziani sotto forma di giornate di attività ri-creativa. E poi i ragazzi di Ubik, Tonino di Edicolè e i miei amici Luca e Gabriella che mi hanno aiutato con la distribuzione, Marco di Olovisson...

Ha incontrato anche il Gatto e la Volpe o tutto è filato liscio?

A.S. Ancora no. Per fortuna tutto è filato liscio.

Dove si può comprare il libro "L'anno di Siluerie", ma soprattutto perché comprarlo?

Il libro si trova attualmente da Ubik in Via Aldo Moro e da Edicolè in Piazza Madonna della Neve. Alcune copie si trovano anche nella sede della Cooperativa Altri Colori a Viale Mazzini. Perché comprarlo? Perché più o meno una copia del libro equivale ad un'ora di un'operatrice nel reparto pediatria dell'ospedale. Parlo di attività ricreative.

Grazie a Siluerie, Andrea è riuscito a realizzare il suo sogno di portare un po' di gioia nel reparto Pediatria dell'ospedale "F. Spaziani" di Frosinone, aiutato e sostenuto da diversi amici. I proventi del libro "L'anno di Siluerie", infatti, sono stati destinati alla realizzazione di alcune giornate di attività ludiche ed animazione affidate alla professionalità della Cooperativa Altri Colori, che si è messa a disposizione il 20 - 21 e 23 febbraio, per "visitare" i bambini ricoverati prescrivendo a tutti massicce dosi di sorrisi. Se la cura abbia avuto effetto non si può ancora dire, la sperimentazione di una nuova terapia richiede diverse somministrazioni quindi fate come gli amici di Siluerie, comprate il libro e sostenete la ricerca... del sorriso.

Paola Manchi

Sbarca in ciociaria il certificato per le automobili usate

Quante volte abbiamo acquistato una macchina usata e dopo poco tempo ci ha dato problemi? Quante volte abbiamo preso la faticosa "fregatura" acquistando un autoveicolo usato da un privato? Quante volte abbiamo puntato un'occasione su qualche sito di compravendita di automobili online ma ci siamo fermati perché non avevamo garanzie sullo stato del veicolo che, magari, si trovava a centinaia di chilometri di distanza? E inoltre, quanto influirebbe sulla scelta del concessionario dove acquistare la tua auto usata, sapere che quell'auto-salone vende vetture certificate da un ente terzo che si occupa da sempre di sicurezza stradale? A tutto questo hanno pensato ACI e ACIGlobal ed ora anche in provincia di Frosinone arriva il servizio sperimentale "CDU - Certificazione dell'Usato". Si tratta di un vero e proprio "passaporto" per le vetture usate che vengono sottoposte a 115

controlli tecnici da parte di Centri autorizzati e Periti convenzionati. Il servizio è semplice ci si reca in una Delegazione ACI, si acquista il CDU, si porta la macchina nel centro convenzionato per i controlli e si riceve via email il libretto completo e dettagliato di tutti i controlli. Questo servizio che in Europa e nel mondo già esiste da anni, è l'unico che può garantire ciò che l'utente va ad acquistare, e la stessa cosa vale per i venditori che possono distinguersi dagli altri e certificare il loro veicolo per venderlo più facilmente. Questo servizio ha anche finalità istituzionali in quanto l'ACI tende, così, nel giro di qualche anno a mappare e certificare il parco auto usate circolante rendendo più sicure le nostre strade.

Ey

RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE

chattanooga
RPW Terapia Onde D'urto

Tecar
FEEL YOUR BEST

03011 Alatri (FR)
Via Provinciale, 73
Tel./Fax 0775.434991

SU FACEBOOK:
GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Cammino con le ali ai piedi

Dalla Ciociaria al Gargano fino a Monte Sant'Angelo per 320 km

Il Santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano, fin dalle sue lontane origini è stato meta di innumerevoli pellegrinaggi da parte di fedeli singoli o raccolti in gruppi più o meno numerosi e fu proprio grazie a questi primi, devoti visitatori che il nome della Basilica si estese velocemente per tutta l'Europa. La Via dell'Angelo Michele, oppure Via Francigena, era un itinerario storico che ha avuto la prerogativa di mettere in comunicazione culture, leggi, idee, arti dei diversi paesi d'Europa.

Ha contribuito alla sua costruzione ma ha creato anche le fondamenta di un'Europa ampia senza troppe barriere, favorendo nuovi scambi culturali e commerciali che hanno prodotto lo sviluppo delle tradizioni locali come feste, fiere, mercati, delle innovazioni tecnologiche e lo scambio delle merci, delle conoscenze e della cultura.

Proprio per questo, unitamente alla fede quattro pellegrini di Frosinone, Enzo Patrizi, Antonio Lunghi, Evaristo Vompì e Dario Popolla partiranno da Frosinone il 22 di Aprile prossimo e in 15 tappe raggiungeranno Monte Sant'Angelo sul Gargano.

Le tappe sono così suddivise:

Frosinone - Arce

Arce - Cassino

Cassino - Venafro

Venafro - Isernia

Isernia - Carpinone



Carpinone - Sant'Elena Sannita

Sant'Elena Sannita - Ripamolisani

Ripamolisani - Toro

Toro - Pietracatella

Pietracatella - San Marco La Catola (L'Avellaneta)

San Marco La Catola (L'Avellaneta) - Castelnuovo della

Daunia

Castelnuovo della Daunia - Torremaggiore

Torremaggiore - Santa Maria di Stignano

Santa Maria di Stignano - San Giovanni Rotondo

San Giovanni Rotondo - Monte Sant'Angelo

Questo itinerario culturale delle vie di san Michele può dare un grande impulso di conoscenza e di intensi rapporti culturali, religiosi, artistici e spirituali che legano molti paesi e contrade europee che hanno in comune il culto di san Michele che si è tramandato nei secoli.

"Per tutti noi - ci dice Enzo Patrizi da noi interpellato - sarà un cammino particolare. Intanto per le incertezze che strada facendo incontreremo, mancanza di segnaletica prima di tutto. Ma proprio questo è stato un motivo in più che ci ha spinto a programmarlo. Poi perché, dopo aver fatto per 10 volte il cammino di Santiago di Compostela abbiamo sentito la spinta che ci veniva da dentro e proseguire su un cammino sicuramente affascinante da raggiungere. Le prime tappe sono sempre le più difficili, per il "rodaggio" da fare o comunque da completare, poi tutto si migliora e si va. Attraverseremo luoghi straordinari apprezzando ancora una volta la bellezza del nostro Paese, specie quello nascosto e che spesso ignoriamo per andare in posti lontani senza renderci conto di quante bellezze abbiamo a casa nostra. Preghiamo il Signore di darci la forza e di aiutarci a superare la fragilità umana accompagnandoci a superare le difficoltà e di portare a termine anche questo cammino".

Bruno Sbaraglia

Dei 5 dispositivi elettronici di rilevamento velocità uno in particolare sarebbe stato "regolarizzato" solo recentemente

Il Prefetto, in base alla legge istitutiva 168/2002, è riconosciuto come l'unico promotore autorizzato per l'installazione di dispositivi elettronici per il controllo della velocità. In provincia di Frosinone un primo Decreto Prefettizio nel 2007 ne istituì ben 24, per fortuna nel 2013 (20.11.2013) il Prefetto Soldà con altro Decreto ridusse a soli 5 gli Autovelox autorizzati che sono ancora attivi:

1. S.R. 155/Dir. "RACCORDO DI FIUGGI" COMUNE ACUTO dal Km. 9 al Km. 14 in entrambe le direzioni;

2. S.R. FORCA D'ACERO (ex S.S. 509) COMUNE ATINA (già autorizzato con D.P. 1000/2/12 Uff. Depen. Area III Autovelox Atina del 23-7-2012) Km. 21+800 direzione Cassino - Sora e Km. 21+590 direzione Sora - Cassino

3. S.R. FORCA D'ACERO (ex S.S. 509) COMUNE BELMONTE CASTELLO (già autorizzato con D.P. 1000/1/11 Uff. Depen. Area III autovelox Belmonte Castello del 18-10-2012) Km. 27+930 in entrambe le direzioni

4. S.R. "MARIA ISOLA CASAMARI" (Ex S.S. 214) COMUNE M.S.G.CAMPANO Km. 24+120 (ex 15+200) direzione Sora

5. S.R. "MARIA ISOLA CASAMARI" COMUNE VEROLI (già Km.8/7) Km. 17+800 Direzione Sora/Frosinone

Prendiamo un caso specifico, quello della Superstrada Sora-Ferentino, che ha al-

Autovelox conformi o no?

cuni lati oscuri che sarebbe bene chiarire definitivamente, a tutela e beneficio degli automobilisti. La prima "stortura" è che la strada S.R.Maria Isola Casamari (ex S.S.214), secondo il Codice della Strada fa parte strutturalmente della categoria B, cioè strada extraurbana principale con limite di velocità di 110 Km orari. Per ragioni mai chiarite, detta superstrada venne abbassata al livello C



portando il limite a 90km con incongruità evidenti da Comune a Comune interessato dal tracciato. La situazione attuale, infatti, vede alcune istituzioni (tra cui Prefettura, Codice della strada, Giudici di Pace) ribadire con tanto di atti e sentenze che si tratta di una strada extra urbana principale, altre invece, soprattutto i Comuni, continuano ad im-

porre il limite di 90 Km orari. Tra l'altro se una strada è Extraurbana principale non spetterebbe neanche più alla Prefettura decidere sugli autovelox ma all'ente gestore della strada (Astral in questo caso). Insomma una giungla inestricabile a cui si aggiunge un'ultima notizia che, se confermata, sarebbe di beffardo. Secondo alcuni avvocati e - a loro dire - anche sentenze di Giudici di

Pace - l'autovelox sulla superstrada posto nel territorio del Comune di Veroli, sarebbe risultato non conforme alla Direttiva Maroni fino a pochi mesi fa, questo significherebbe per logica che tutte le sanzioni elevate prima di quella data (indicativamente Novembre 2016) potevano o dovevano essere annullate.

Ey

Gente comune

Periodico di informazione politico-sociale e culturale

Fondatore **Filippo Strambi**

Direttore Responsabile **Riccardo Strambi**

Editore **Davide Strambi**

Stampa **Tipolitografia ACROPOLI**

ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 5

Tel. 0775 442588 - info@tipografiaacropoli.it

Segretaria redazione **Elisabetta Ciancone**

Responsabile di redazione **Andrea Tagliaferri**

Impaginazione e grafica **Elisabetta Ciancone - Marco Petti**

Redazione:

Pietro Antonucci, Paolo Fiorenza, Bruno Sbaraglia, Andrea Tagliaferri, Riccardo Strambi, Serena Sperduti, Patrizio Minnucci, Chiara Camperi, Massimo Papitto, Giuseppe Gatta, Alfredo Salomone, Paola Manchi, Morena Belli, Francesca Ludovici, Bruno Ludovici, Joe Carobolo, Francesca Pitocco

Numero chiuso in tipografia il 28/03/2017

Autorizzazione Tribunale Frosinone n°232 del 4/10/1994

S.M.

ELETTRODOMESTICI

di Milani Mauro & C. snc

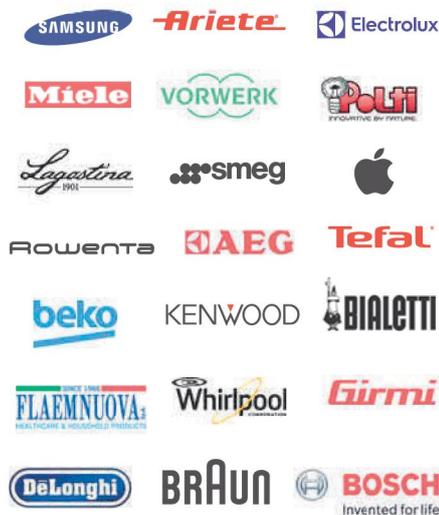


Da oggi
i tuoi piccoli o grandi
elettrodomestici
affidali a noi...

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATO

RIPARAZIONI - VENDITA - RICAMBI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHÉ



Riparazioni a domicilio e in sede di lavatrici, lavastoviglie, forni, frigoriferi piani cottura, lavasciuga



Installazione e montaggio condizionatori



Vendita di piccoli e grandi elettrodomestici



Vendita di prodotti specifici per pulizia elettrodomestici di varie tipologie come macchine da caffè

 **0775.874040**

IL "Giramondo" in bicicletta

Roberto Cassa, studente venticinquenne di Cassino consiglia: "Seguite le vostre passioni"

Roberto Cassa, 25 anni, originario di Cassino è uno studente di Giurisprudenza. Con la passione per lo sport, ha bei voti all'università, gli piace uscire con gli amici e divertirsi.

Fino a qui niente di strano. Eppure Roberto ha una passione particolare che lo porta in giro per il mondo in avventure pazzesche.

All'età di 21 anni praticando l'atletica leggera a Cassino ad un livello quasi professionale si ritrova con un infortunio alla caviglia che lo costringe a smettere di praticare questo sport. Va in frantumi la sua aspirazione di praticare l'atletica a livello professionale.

Per la riabilitazione, ricordando quando da ragazzino girava in bicicletta per Cassino e per i paesini vicini, decide di comprare una nuova bicicletta.

Proprio questa è la scelta che gli cambia la vita.

Roberto inizia ad avere una vera e propria passione per la bicicletta, gli piace andare in giro e con un suo amico decidono di recarsi in Islanda, scegliendo di intraprendere un viaggio avventuroso armati della due ruote e di una tenda per dormire.

Il viaggio in Islanda segna il punto di inizio di una passione che pian piano si sta trasformando in un lavoro: compiere viaggi eco-compatibili, ovvero a basso consumo di fattori inquinanti, dormendo in tenda e riportando le sue avventure sul suo blog SenzaConfini - Avventure, Fotografia, Racconti.

Roberto è riuscito, in questi anni a coniugare la passione per le sue avventure



con lo studio. Dopo il primo viaggio in Islanda, che ha messo a dura prova il fisico e la mente, a causa del vento freddo che soffiava sempre contro di lui e per i chilometri giornalieri che dovevano essere percorsi a scapito della fatica, Roberto ci ha raccontato di come la costanza e la volontà che aveva messo gli sia "rimasta dentro anche nella vita reale".

"La passione per il viaggio è talmente forte che non fa pesare il duro lavoro", ci dice orgoglioso. Dopo il primo viaggio in Islanda, Roberto affronta altri viaggi in solitaria: in Giappone in bici a 23 anni, a Taiwan in bici e in Irlanda in monopattino a 24 anni e si prepara in questi giorni a partire per un'avventura di 32 giorni in Nuova Zelanda, lunga 3.500 km.

L'idea di condividere, tramite il racconto e la fotografia, le sue avventurose esperienze nasce dalla volontà di Roberto di far arrivare a più persone possibile il suo messaggio: seguite la passione, seguite l'i-

stinto e fatelo in modo eco-compatibile. Le immagini sui social media hanno fatto focalizzare su di lui l'attenzione di numerosi brand sportivi e di agenzie di viaggi mondiali che hanno contribuito all'effettiva realizzazione di queste avventure. Roberto, infatti, ha nel tempo imparato da autodidatta la fotografia e le sue foto vengono utilizzate per le pubblicità delle agenzie con cui collabora. Nel corso dei suoi numerosi viaggi Roberto ha incontrato molte persone di diverse culture.

Ricorda tra gli altri l'incontro con il fotografo italiano Fulvio Silvestri, che in campeggio in Islanda ha insegnato al novizio viaggiatore cassinato le basi della fotografia e con il quale è nata un'amicizia che dura tutt'ora.

"Un incontro fondamentale per me. In tre sere, al campeggio, Fabio è riuscito ad insegnarmi praticamente tutto della fotografia. Poi ho continuato da solo", ricorda. Quando gli chiediamo quale sia il paese

che gli è più rimasto dentro ci spiega di come "il Giappone lo abbia affascinato". Ci ha parlato della gentilezza esasperata dei giapponesi che lo fermavano per strada offrendogli cibo e denaro. Ci racconta anche di quando dopo il tramonto, cercando un posto per dormire in un piccolo villaggio nipponico, è stato accolto "come un essere estraneo per via dei suoi occhi azzurri, che i bambini del posto non avevano mai visto".

Di incontri particolari Roberto ne ha fatti tanti ed alcuni anche con degli animali. Ci racconta infatti di quando, aggredito da un macaco, è stato costretto a ricorrere al pronto soccorso di una città giapponese, o di quando, poco dopo essersi messo a dormire nella tenda, minacciato da un cinghiale di grandi dimensioni, è riuscito a fuggire grazie al piano di fuga che aveva studiato, come ogni notte in tenda prima di addormentarsi. La cosa interessante è che dietro ai viaggi ci sia uno studio accurato e metodico. Roberto studia il percorso, inizia a dormire secondo il fuso orario del paese in cui sta per andare.

Una cosa interessante "che spesso mi ha salvato da situazioni pericolose" è proprio lo studio di un percorso di fuga, ogni notte, prima di andare a dormire. Uno stile di vita affascinante e che forse è un po' in tutti noi. Per chi voglia seguire le sue avventure - e vedere le foto dei meravigliosi luoghi in cui Roberto è stato ed in quelli in cui si recherà - seguitelo su Facebook sulla pagina "SenzaConfini" e sul suo blog

<https://senzaconfini91.com>.

Alessandro Torre

Successo per la presentazione del Progetto Pilota di VerBene sul disagio psichico

L'evento si è svolto in sinergia con DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE e PATOLOGIE da DIPENDENZA della Asl frusinate. Avviato lo sportello di supporto e aiuto per familiari

Il parterre Verbene



Ver.Bene è un'associazione di genitori e familiari di disabili con patologie psichiche e psichiatriche anche gravi, nata dalla testardaggine e dall'entusiasmo della sua presidentessa Maria Grazia Fanfarillo nel capoluogo e che si fa portatrice di una convinzione profonda: "Il sapere esperienziale dei familiari e degli utenti unendosi al sapere professionale degli operatori porta ad una crescita del sapere di entrambi e alla nascita di un nuovo modus operandi".

Proprio in questa ottica, dopo mesi di duro lavoro con il dipartimento 3D della Asl ciociara, diretto dal dr. Fernando Ferrauti, durante l'evento pubbli-

co di venerdì scorso a Ceccano, si è portata a conoscenza della cittadinanza e degli operatori sanitari il nuovo ruolo che i familiari di persone con sofferenza psichica possono assumere e cioè quello di FAMILIARI ESPERTI. Proprio i familiari dei pazienti psichiatrici, infatti, hanno co-progettato con gli operatori sanitari ed ha attivato uno sportello di ascolto e di accoglienza per i familiari di persone con disagio psichico. Il progetto pilota, primo ed unico per ora in provincia di Frosinone, è stato attivato presso il

Centro di Salute Mentale di Ceccano, diretto dal Dr. Fausto Russo, a partire dal mese di settembre con turni intensi (tre a settimana) per reperire un ventaglio più ampio possibile di esperienze ed informazioni per poter riproporre la stessa esperienza presso altri CSM della provincia. Il progetto sportello è il frutto di una cooperazione reale e fattiva tra familia-

ri utenti ed operatori del Dipartimento della salute mentale che si sta consolidando nel tempo come gruppo di lavoro attivo e proficuo. I volontari di Ver.Bene hanno lavorato insieme alle dolloresse Monica Baroni, Patrizia Monti e Amelia Salvati per l'attivazione dello sportello. Hanno partecipato alla presentazione, oltre alla Presidente di VerBene Maria Grazia Fanfarillo, il Commissario Straordinario

ASL Dr. Luigi Macchitella, il Sindaco di Ceccano Roberto Calligore, il Direttore Salute Mentale Distretti A-B, Dr. Sponzilli, il direttore del Dipartimento Dipendenza della Asl frusinate Dr. Ferrauti e il Responsabile CSM Ceccano Dr. Russo, assieme ai parenti dell'associazione e alla D.ssa Monica Baroni, referente Asl per il progetto e alle d.sse Monti e Salvati.

Andrea Tagliaferri

BIRBA MOTO

Husqvarna MOTORCYCLES

RACING

RIPARAZIONE E VENDITA ACCESSORI CICLI E MOTORCICLI

Via Mole Bisletti, 2
Alatri (FR)
Cell. 347.9544216
www.teambirba.it

BIRBA MOTO

Superstrada Anticolana, luci ed ombre

La sicurezza stradale, finalmente, nella nostra provincia, si sta trasformando da slogan elettorali in opere concrete. Lo testimoniano i recenti sblocchi di fondi necessari, ad

esempio, alla messa in sicurezza di ampi tratti della SS 155 sull'asse Fiuggi-Alatri-Frosinone, oppure, al finanziamento per il completamento delle opere per la rotonda all'ingresso di Fiuggi.

Stiamo assistendo inoltre, da qualche mese a questa parte, al rifacimento del manto stradale del raccordo della SS 155 sull'asse Fiuggi-Anagni, la cosiddetta superstrada Anticolana.

creando quindi anche situazioni di pericolo per gli automobilisti che eventualmente dovessero sorpassare il mezzo fermo. Ulteriore segnalazione è l'insufficiente o mancata addirittura illuminazione delle banchine per gli utenti; non è difficile assistere, infatti, a richieste di fermata, ovviamente al mattino presto e alla sera, attraverso lampadine tascabili o fotocamera di cellulari. Spesso il ritardo nel identificare la presenza di persone, costringe gli incolpevoli autisti, a brusche frenate per raccogliere gli utenti, con riflessi ovvi sulla sicurezza stradale. Come poi non segnalare la totale assenza di attraversamenti pedonali adeguati e sicuri. Infine, come dimenticare le inadeguate pensiline per proteggere dalle intemperie gli utenti, ove presenti?

Purtroppo, spesso, un approccio monotematico o esclusivamente verticale nei progetti delle opere pubbliche, oltre a far lievitare i costi delle opere stesse, non fornisce un adeguato servizio a tutti coloro, che a titolo diverso, fruiscono del servizio pubblico stesso.

Roberto Ludovici

Roberto Ludovici

Nasce il Comitato cittadino "17 novembre"

Con un comunicato indirizzato al Sindaco di Fiuggi F. Martini, il 30 gennaio 2017 si è ufficialmente presentato il comitato cittadino "17 novembre". Quali obiettivi si prefigge questo comitato cittadino? Sicuramente stimolare la discussione sui temi ormai noti e scottanti del paese come viabilità, verde pubblico, salvaguardia e tutela del centro storico, turismo, gestioni varie, dall'acqua pubblica alle controllate del comune e novità quasi assoluta, il tema della Sanità in senso ampio.

Infatti, nella prima uscita, contemporaneamente alla presentazione, il comitato ha subito messo sul piatto la questione della Sanità pubblica ed in concreto la questione dell'utilizzo della Palazzina medica.

Il comitato, per bocca del suo presidente, Carlo Principia, ha chiesto chiarimenti sull'effettiva destinazione del complesso e della sua mancata utilizzazione fino ad ora, anche in rapporto alla spesa sostenuta per la ristrutturazione, circa 1,5 mln di euro (3 miliardi delle vecchie lire per citazione testuale).

Mentre è interessante la pratica della mobilitazione dei cittadini attraverso la costituzione di comitati di opinione e di pressione, che ancora una volta sottolineano la crisi di valori e di risposte delle organizzazioni come i partiti politici, appare sospetto o almeno una fortuita coincidenza la costituzione di un altro comitato cittadino nel momento più basso della vita e della credibilità dell'attuale amministrazione Martini.

In ogni caso seguiremo con interesse l'evoluzione di questa compagine che probabilmente vorrà dire la sua in eventuali future consultazioni elettorali.

Roberto Ludovici

Scuole Elementari, parcheggio carente

Il parcheggio antistante la sede delle scuole elementari di Fiuggi: una delle opere pubbliche che ha generato più malumori, ancora oggi è di fatto un'opera incompiuta. Mentre rimandiamo ad altre sedi i commenti sulla travagliata genesi di questa opera, dal finanziamento regionale ai tempi di esecuzione, è necessario mettere in evidenza che ad oggi non è stata ancora installata l'illuminazione pubblica, né per le parti dedicate alla vera e propria sosta delle automobili, né per la parte dedicata alla viabilità ordinaria.

L'area, dal tramonto all'alba, è, di fatto, inghiottita dal buio, apprezzata magari da coppiette in cerca di intimità e, a volte, utilizzata come area di parcheggio da parte di pullman turistici, in barba alla e regole o prescrizioni di polizia urbana vigenti.

È interessante evidenziare che con una visione un po' più ampia ed una progettualità diversa delle opere pubbliche, l'area avrebbe potuto essere attrezzata, dato che si presta bene, con una serie di installazioni di pannelli fotovoltaici che unita ad un sistema di stoccaggio dell'energia prodotta durante il giorno, potrebbe alimentare la pubblica illuminazione stessa o concorrere al fabbisogno della vicina scuola, generando quindi un circolo virtuoso di risparmio di costi di gestione, efficienza energetica, abbattimento di CO2 e generazione di posti di lavoro.

Certamente un approccio "olistico" all'opera pubblica presuppone un notevole cambio di mentalità e di passo, ma in fondo, anche un minimo investimento in opera di alberatura e arredo urbano potrebbe essere un buon inizio.

Roberto Ludovici

KAIROS

... Abbigliamento Donna ...

Nuova Collezione

SS 155 per Fiuggi Km 5.200 - Techiena di Alatri | 0775.403036



SU FACEBOOK:

GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO

Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

mp
lavori S.r.l.

Massimo Pietrobono

OPERE A VERDE

OPERE STRADALI



Tel e Fax 0775.505463
Cell. 399.5980001

mp.lavorisrl@libero.it
www.mp.lavorisrl.it

Via Vallombrosa, 15/A
03014 Fiuggi (Fr)

Al Gruppo Laziale Bevande

Augura una

Felice Pasqua

a tutti i suoi Clienti!



Via Morolense / Frosinone / Tel. 0775 292104



S.S. 155 per Fiuggi / Frosinone / Tel. 0775 408814



RistoBar
i RAGAZZI
del SOLE

da oggi anche

Pizzeria



CAFFETERIA
STUZZICHERIA
APERIGENA
PANINOTECA



FESTE DI COMPLEANNO

segui ci su  **I ragazzi del sole**



S.S. 155 Località "La Donna" - Alatri (FR) • Tel. 0775.441191

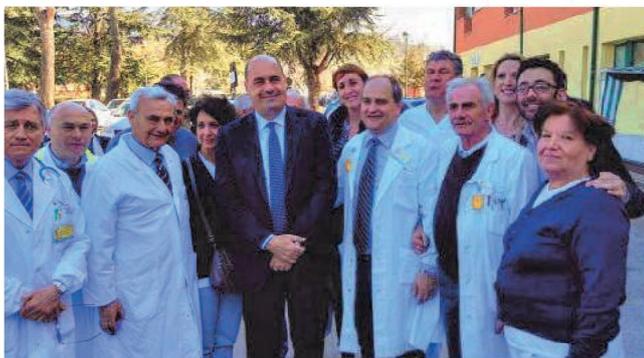
L'Ospedale San Benedetto riferimento provinciale per la degenza breve

Buschini: "Rispettiamo gli impegni con i cittadini, ora a lavoro per superare le altre problematiche"

Gli impegni presi si stanno mantenendo: uno dopo l'altro con i tempi necessari alle realizzazioni (sono strutture sanitarie delicate e complesse) e con gli atteggiamenti giusti per fare le cose seriamente.

Come serie e vigili sono sempre state sia le indicazioni e gli intenti della Regione Lazio e del Commissario Straordinario.

Per il pieno rilancio dell'Ospedale di Alatri, nel Polo Ospedaliero Frosinone-Alatri, era necessario la ripresa ed il consolidamento dell'attività chirurgica. E questo non solo è stato fatto con la organizzazione ed il potenziamento delle attrezzature del Reparto di Chirurgia a Ciclo breve (Week e Day Surgery) ma ora si è fatto un altro passo decisivo per il pieno rilancio ed il consolidamento della com-



Zingaretti e Buschini con il personale del San Benedetto



Buschini, Zingaretti e il dott. Sarra

pletta attività ospedaliera nella città alatrese: l'inaugurazione di nuove sale operatorie completamente ristrutturate e modernizzate. Ed a brevissimo partiranno anche i lavori per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle altre due sale presenti nel blocco operatorio.

Si potranno così organizzare interventi e nuovi carichi di lavoro - aumentando notevolmente le prestazioni attuali - della Week Surgery presente nel nosocomio per Chirurgia Generale, Otorino, Oculistica, Ortopedia, etc., tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Tutto ciò mentre sono state già effettuate dalla équipe di Chirurgia Generale diverse sedute operatorie "con asportazione video laparoscopica di colecisti utilizzando la Tecnologia Tridimensionale (3D)".

"Il nosocomio Alatrese del polo Ospedaliero Frosinone-Alatri - ha spiegato il Commissario Straordinario Dr. Luigi Macchitella - è destinato molto presto a diventare riferimento aziendale provinciale della Chirurgia a degenza breve (max. 5 gg.). Avremo una forte riduzione dei ricoveri e decongestionamento degli Ospede-

dali di Frosinone, Cassino e Sora per tutti quegli interventi delle branche chirurgiche che si potranno fare ad Alatri e potranno essere anche il doppio degli attuali".

"Avevamo preso degli impegni seri con i cittadini di Alatri e del comprensorio - ha detto l'assessore regionale Buschini - . Scongiorare la chiusura dell'Ospedale così come previsto dalla precedente amministrazione regionale di centrodestra e renderlo protagonista del progetto complessivo della Regione Lazio per una nuova sanità nei territori. Siamo tornati ad assumere personale medico fondamentale per migliorare i servizi ai cittadini e continuiamo ad investire nelle

strutture ospedaliere per renderle maggiormente accoglienti e confortevoli. I prossimi investimenti saranno incentrati per superare alcune problematiche che ovviamente, in parte, permangono. Ma c'è un clima nuo-



L'interno di una nuova sala operatoria

vo, il salto di qualità è evidente. Abbiamo vinto una importante battaglia, le cose cambiano sul serio e cambiano in meglio".

NEW BUILDING s.r.l.s.

VENDITA MATERIALI EDILI
ferramenta - pellets - vernici - cartongesso

INAUGURAZIONE

sabato 8 Aprile

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle ore 7:00 alle ore 20:00

Tel. 0775.441680

new.buildingsrl_amm@libero.it

Via Mediana Chiappitto, 2 - 03011 - Alatri (FR)

MOMENTI GUSTOSI .

A COLAZIONE, IN PAUSA PRANZO E PER L'APERITIVO
TI ASPETTIAMO AD OGNI ORA.



Dolcemascolo

Pasticceria Tradizionale Italiana

Via Madonna della Neve, n.77 FROSINONE - Tel. 0775. 270660

www.pasticceriadolcemascolo.it

info@pasticceriadolcemascolo.it



L'Egnazio Danti in prima fila contro il bullismo

Già dedicate due giornate al tema del bullismo con diverse iniziative all'interno dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Egnazio Danti" ha risposto, con una proposta progettuale, all'Avviso pubblico "Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo" proposto dalla Regione Lazio con l'intento di promuovere e sostenere azioni di rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo. Tutte le azioni sono finalizzate a tutelare l'integrità psico-fisica dei minori, a prevenire il rischio del verificarsi di episodi di bullismo nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e, parallelamente, a diffondere la riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line per garantire un uso consapevole e corretto della Rete.

Particolare è l'attenzione che l'Istituto rivolge al tema dell'inclusione degli alunni e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono esperienze formative con lo scopo di valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni, tenendo conto della situazione emotiva, affettiva e intellettuale di ciascuno. Fiori all'occhiello dell'Istituto sono i due progetti "Il cane base sicura di una classe" e "Pluto" che si propongono

di sperimentare attività che consentano agli alunni con BES di sviluppare le autonomie e le capacità relazionali, superando i limiti della disabilità, e, per quegli alunni che hanno difficoltà a gestire il proprio comportamento, attività che favoriscano il dialogo aperto e la



Una giornata contro il bullismo presso Egnazio Danti

costruzione di contesti educativi significativi. Attraverso la cura e la conoscenza del cane, gli alunni possono fare nuove esperienze che mettono in gioco tutta la persona e i loro sentimenti; il cane infonde nel ragazzo uno stato di sicurezza affettiva che favorisce il relazionarsi con il mondo esterno, l'espressività e l'equilibrio emotivo.

L'ocierna "società della conoscenza", una società in cui la vera ricchezza è data dalla cultura, dalla capacità di affrontare una realtà in continuo cambiamento, ritiene un fondamentale strumento di auto cultura la lettura che ha la funzione di promuovere nei giovani la

capacità di introspezione, consentendo loro di riflettere su se stessi, sui grandi valori che orientano le scelte nella società e nella vita. Il progetto d'Istituto "Settimana della lettura" è un'altra valida risposta a tematiche importanti come bullismo e cyber-bullismo, convivenza civile e rispetto dell'altro, inclusione e condivisione, nell'etica di una sempre

maggiore sensibilizzazione degli alunni e degli studenti dell'Istituto comprensivo "Egnazio Danti".

Inscritto nel Programma nazionale d'Intervento per la Prevenzione all'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I) e Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), l'Istituto Danti fa parte della Rete Territoriale per l'Inclusione, costituita dalle 22 scuole dell'ambito 17, in cui convergono anche altre figure professionali (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, AEC) per una maggiore sinergia tra la scuola e la famiglia. Il contatto molto forte con il territorio si evince, per questo Bando Regionale, nelle collaborazioni con la A.S.D. Centro Fitness ACOA e con la Società di Servizi biblioteconomici e culturali Bibliomania: nel primo caso con la presenza di operatori sportivi durante l'attività di educazione fisica per rafforzare, attraverso il gioco e il divertimento, la fiducia in sé stessi attraverso la conoscenza e la pratica di alcune arti marziali di difesa; nel secondo con la promozione di iniziative di carattere culturale e sociale sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete Internet come percorsi lettura e attività di formazione.

Autofficina
GENEO ANTONELLO

Manutenzione
cambio automatico

Ricarica e lavaggio climatizzatore
anche per veicoli ibridi

Cell. 333.7983648 | Tel e Fax 0775.447133 | Via 1a Stazza, 34 - Alatri (FR)

TIPOGRAFIA
acropoli

studio grafico

prestampa stampa offset

stampa digitale editoria

info@tipografiaacropoli.it
Alatri (Fr) - Via Mediana Chiappitto, 5
Tel. 0775.442588

Lina & Carla
Pasta all'uovo

Scegli il ripieno che fa per te

Novità

- Ravioli limone e ricotta
- Ravioli speck e radicchio
- Ravioli salmone e ricotta
- Ravioli speck noci e scamorza
- Ravioli funghi e scamorza
- Ravioli speck rucola e scamorza
- Ravioli pesto e mozzarella
- Ravioli tonno e mozzarella

Via Belgio, 10
Alatri (FR)
Loc. Tecchiena
Tel. 333.2882678

Il sito archeologico "Pelonga" è di epoca neolitica

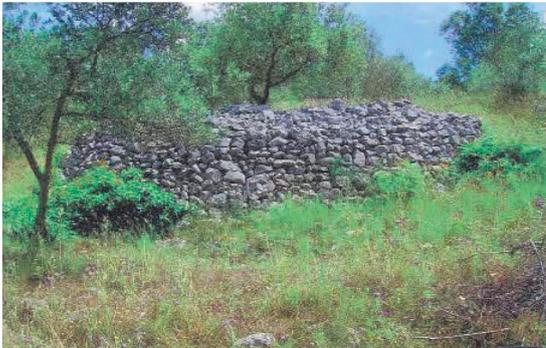
Sono pochi, se non rari i momenti della storia dell'umanità che hanno avuto un'importanza tanto cruciale quanto il Neolitico, periodo in cui l'uomo, non più cacciatore-

grande unite a secco, a volte sono costruiti su base naturale rocciosa o su pietre più grandi, di tipo poligonale. Caratteristica è l'entrata, che richiama le porte di Alatri con l'architrave poggiato su stipiti.

Nel sito di Pelonga, sono presenti, inoltre, delle strutture abitative rappresentate da fondi di capanna o da capanne complete, con basamenti litici a secco alti intorno al metro. La cosa straordinaria è che alcuni di questi sorreg-

coltivazione degli ulivi, unica attività possibile nel sito. Qualche capanna presenta nel retro un tetto absidato, corrispondente ad una parte rialzata della camera, che fungeva da magazzino, esattamente come ritroviamo nelle capanne dell'arca centro adriatica del villaggio del Neolitico Medio di Catignano o nel sito laziale di Casale del Dolce, sul versante Tirrenico.

Una delle industrie che più caratterizza il Neolitico è quella della pietra levigata, ritenuta il simbolo della nuova età della pietra, in opposizione all'età della pietra scheggiata, il Paleolitico. Le industrie di questo tipo sono presenti, in forma cospicua, su tutto il versante sud del Monte Capraro e comprendono strumenti da taglio, quali asce, accette, scalpelli e altri manufatti come cuspidi, punte, raschiatoi, bulini, nonché le caratteristiche lame di giavelotto a forma



Tumulo a barca rovesciata

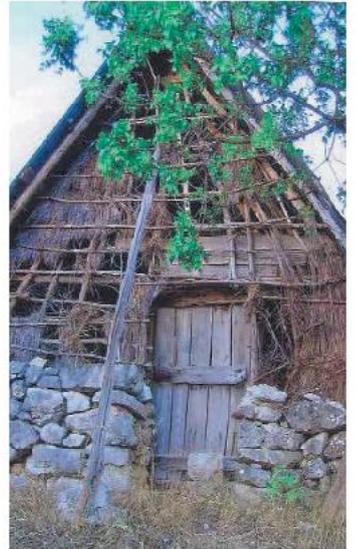
raccogliatore, divenne produttore del proprio cibo grazie all'agricoltura e all'allevamento. Anche Alatri visse questo momento storico in quanto si è scoperto, di recente, che il sito archeologico "Pelonga", contrariamente a quanto si è sempre detto, è di epoca neolitica, e questo si deduce dalla presenza di tumuli, di strutture abitative e dal rinvenimento, in superficie, di molti manufatti in calcare locale levigato. I tumuli sono tanti forse più di cento, e disseminati sull'intera collina di Monte Capraro, formano una grande necropoli, l'unica conosciuta sino ad oggi in Alatri, posta lungo il versante sud che si affaccia sulla Piana di Tecihienna. Si sono conservati a lungo nel tempo perchè esternamente non lasciano comprendere la loro esatta funzione, essendo interamente chiusi. Bisogna ricordare, anche, che ogni tumulo ha una forma propria: parecchi sono monumentali, alcuni hanno l'aspetto di barca rovesciata, altri presentano una forma rettangolare, pochi hanno una struttura verticale, a forno, e forse racchiudono il corpo di un bimbo. Sono tutti fabbricati con pietre di media



gono, ancora oggi, tetti a due spioventi costruiti con elementi solo vegetali (pali, assi, rami, canne, erbe) per cui possiamo ammirare alcune capanne che, grazie ad un'abilità tecnica tramandata da padre in figlio, ci fanno rivivere scene del lontano neolitico. Queste strutture sono utilizzate come ripari dai nostri pastori o adibite a deposito di materiali svariati, necessari alla



*Manufatti in pietra levigata
In alto: lama di giavelotto in calcare*



Capanna neolitica absidata

di cuore. Oggi abbiamo la certezza che Alatri non è romana. Lo gridiamo ai quattro venti, che portino lontano la notizia straordinaria di ciò che per lunghi anni è stato tenuto nei nostri cuori, contro l'ottusità (diceva bene Don Giuseppe Capone!) di chi, nei convegni sulle mura poligonali, ha sempre affermato che Alatri era stata fondata tra il terzo e il quarto secolo a. C.; contro l'ingenuità di chi nega che queste cose siano mai state dette, quando le nostre biblioteche sono colme di testi che testimoniano il contrario. Lo abbiamo già detto, anche in molte cronache giornalistiche nazionali (Corriere della Sera, Messaggero, Il Tempo, Il Giornale) che quando si lasciano parlare solo gli archeologi si possono prendere enormi cantonate, perchè questi danno troppa importanza ai "cacci".

Prof. Gino Maiello

Per saperne di più consultare:
Aletrium Collection Archeologia

Pescheria Melone

dal 1971

Il Mare della Ciociaria SOLO PESCE FRESCO



FRITTURA E PIATTI PRONTI DA ASPORTO

Via Italia, 11 (P.zza M. Tagliaferri) 03011 Tecihienna di Alatri (FR)

Tel. 0775.408138 - Cell. 337.923001 - 335.5752667



Su Facebook: **GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO**
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Cod. RUI: A000071487



Martini Maria
Agente Assicurativo

Tel.0775.434499
maria.martini@tuaassicurazioni.it

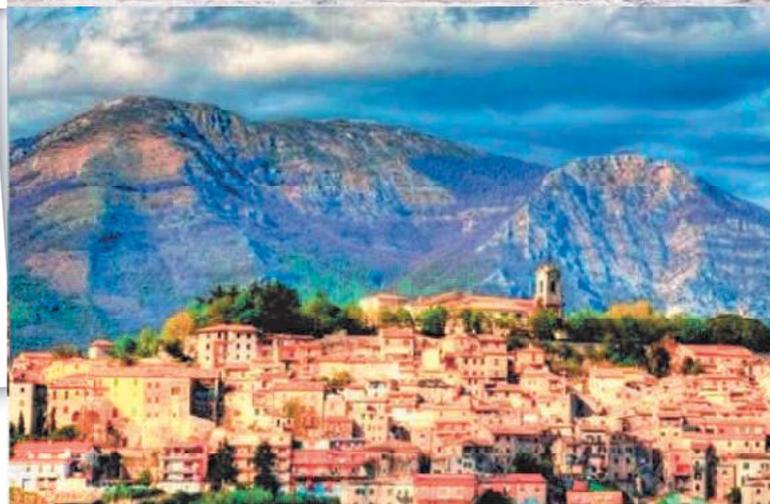
Agenzia di Alatri (FR)
S.S. 155 La Donna, 5
03011

www.tuaassicurazioni.it



Vieni in Agenzia!

Richiedi un preventivo gratuito e
scopri vantaggi riservati ai
nostri clienti



 **COMPASS**

AD DRONE

ACROPOLI AERIAL DRONE SOLUTION

OPERAZIONI SPECIALIZZATE AD USO PROFESSIONALE

- FOTOGRAMMETRIA • TOPOGRAFIA • MAPPATURE 3D E RILIEVI GEOLOGICI
- ISPEZIONE E MONITORAGGIO IMPIANTI EOLICI • FOTVOLTAICI • TRALICCI E VIADOTTI
- AGRICOLTURA DI PRECISIONE • MONITORAGGIO AMBIENTALE
- RILIEVI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI
- GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DURANTE EVENTI CALAMITOSI • MEDIA E GIORNALISMO
- EVENTI E MANIFESTAZIONI • MARKETING

Concediti un altro punto di vista!



Operatori SARP autorizzati ENAV

a-drone@hotmail.it

Da Marzia Volpari, un laboratorio tra creatività e manualità

Nell'era delle tecnologie e dell'informatizzazione costante, in molti si chiedono se si è tralasciato qualcosa di profondamente importante. Ci siamo dimenticati

prattutto di restauro, vendita e decorazione di mobili antichi, organizzando tra l'altro laboratori artistici per bambini. Il posto ideale per tutti quelli che vogliono avvicinarsi al mondo della fantasia, della manualità e della creatività.



Un'opera realizzata da Marzia Volpari

ti, o forse non l'abbiamo mai conosciute, le piccole azioni legate alla manualità? Questa parola, a molti sconosciuta, sembra invece andare per la maggiore per tantissime persone. Qui l'idea della Bottega dell'Arte, di Marzia Volpari, la titolare dell'attività che è riuscita a dar vita al suo sogno. Dopo aver lavorato per diversi anni nella produzione di dipinti su commissione, creando tra l'altro in maniera artigianale diversi oggetti, ha deciso di intraprendere questa importante sfida. Nella sua bottega si occupa anche e so-

disegno e pittura, mettendo alla prova la loro creatività. Presso La Bottega dell'Arte di Volpari Marzia, situata a Tecchiena di Alatri, potrete trovare diversi quadri realizzati direttamente dalla titolare: ritratti, paesaggi e quadri astratti. Inoltre è possibile richiedere anche dipinti personalizzati su commissione, o decorazioni su tela, su mobili, vetro, ceramica, oltre che murali. I tempi di consegna? Dipenderanno dalle vostre richieste.

La bottega dell'arte
Marzia Volpari

LA BOTTEGA DELL'ARTE

DECORAZIONI SU QUALSIASI SUPPORTO E REALIZZAZIONE
DIPINTI PERSONALIZZATI E SU COMMISSIONE MURALES

RESTAURO VENDITA DECORAZIONI SU MOBILI ANTICHI LABORATORI PER BAMBINI

Via s.da Provinciale, 4 Tecchiena di Alatri (Fr)
Cell. 339.2948874 marziavolpari1984@libero.it www.labottegadellartedivolparimarzia.it

Quando c'era... Satore, il paradiso dei bambini



Satore Desiato, proprietario di una merceria al centro di Alatri, è stato il commerciante più amato dai bambini di ogni generazione. Il suo negozio, durante le festività natalizie, si trasformava in uno speciale paese dei balocchi, dove bambole, trenini, giocattoli di ogni tipo

con uno sguardo d'intesa a quel signore gentile e bonario rispondevano che Babbo Natale o la Befana avrebbero provveduto. Emozione, commozione e nostalgia ha suscitato la pubblicazione di queste foto nei partecipanti del gruppo Maggio alatriense sul social Facebook. Molti hanno commentato il loro



personale ricordo di Satore e del suo negozio. Nelle loro parole era evidente il rammarico di vedere quelle serrande abbassate, un piccolo angolo di "poesia" infantile sparito nel tempo che non permette "soste". Le foto messe gentilmente a disposizione da Pina Desiato, saranno esposte, insieme ad altre mille circa nella mostra che si terrà nel Cineauditorium Conti Gentili, piazza Santa Maria Maggiore di Alatri, durante il mese di

attiravano occhi meravigliati e scintillanti di desiderio, mentre le mamme

Marisa Galiani

PARRUCCHIERE PER UOMO

di Fabio Del Vescovo



FROSINONE

Via Madonna della Neve, 69
tel. 338.1972643

MACCHINE AGRICOLE
CECCANI
S.S 155 KM. 5.000 - ALATRI (Fr) Loc. Tecchiena
0775 409280

GRANDI OFFERTE

TRATTORINO
HUSQVARNA
TS138

TS 138
€ 2.259,00

TAGLIAERBA
HUSQVARNA
LC 140

LC 140
€ 329,00

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte

Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie, eventi da segnalare?

Scrivi a Gente Comune: gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: 0775 441344

Diva
Center
di Stornelli Lorena

tel. 0775.404060
cell. 328.2811729

S.P. S. Cecilia, 44 - Tecchiena di Alatri (Fr)

centro estetico • benessere
solarium | ricostruzione unghie

Dalla Cina ad Alatri per studiare l'italiano

La Cina chiama e Alatri risponde. Da due anni l'associazione culturale "Gottifredo", in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e gli atenei di Cassino e di Tor Vergata, porta avanti un interessante corso accademico per l'insegnamento della lingua, della storia e della cultura italiane rivolto agli studenti cinesi che partecipano ai progetti internazionali "Marco Polo" e "Turandot". Si tratta di un corso innovativo che unisce varie discipline e materie al fine di fornire agli studenti una preparazione completa in vista dell'iscrizione alle università e agli istituti di alta formazione artistica e musicale. L'offerta formativa per l'anno



Gli studenti del 2016-2017

in corso 2016-17, iniziato a novembre e

con termine fissato al 7 settembre, prevede un corso formativo di 1000 ore, l'80% delle quali riservate all'apprendimento della nostra lingua tramite insegnanti qualificati. Le lezioni si tengono nel Palazzo Conti Gentili, storico palazzo degli studi di Alatri, dove la "scuola di italiano" è dotata di aule comode e spaziose, di un laboratorio di informatica, di proiettori e di tutta l'attrezzatura

necessaria a supportare le attività didattiche per renderle sempre interattive e coinvolgenti. Viene favorita anche l'interazione culturale grazie anche alla presenza della sottostante biblioteca comunale. A testimoniare la bontà dell'iniziativa, il numero crescente degli alunni: dai 33 del primo anno si è passati agli oltre 50 di quest'anno, con ulteriori prospettive di sviluppo sia in Cina che in altri paesi, dato che è intenzione dell'associazione ampliare l'offerta destinandola a studenti anche di altre realtà europee ed extra-europee affinando e migliorando, nel contempo, la macchina organizzativa che fin da subito, comunque, ha dato prova di buona efficienza. Un aspetto non trascurabile è l'accoglienza che Alatri ha riservato agli ospiti cinesi: da un'iniziale curiosità si sta passando ad una sempre più attiva partecipazione, con un numero sempre maggiore di famiglie che accolgono in casa per 10 mesi uno studente. Insomma, una realtà e un'idea bella e vincente.

Pietro Antonucci

Quando le note della musica superano ogni confine



Si chiama Zhao, ma qui in Italia è - per tutti - Elisa. Zhao Xinuye è una studentessa del corso "Io studio italiano" ma è anche un soprano, appassionata della lirica nazionale. A marzo la giovane cantante si è esibita nel corso di uno tanti appuntamenti cultural-musicali organizzati dal maestro Antonio D'Antò nell'ambito della rassegna "Stasera parliamo di musica... a modo mio!". Particolarmente apprezzato lo sforzo linguistico di Zhao-Elisa di cantare in un italiano ricchi di termini antichi, desueti pure per noi. È stato anche sottolineato come la cultura italiana riesca a legare a noi paesi e persone lontane per lingua e tradizione. Ma Bellini, Verdi, Donizetti sono riusciti nell'impresa.

Un "movimento" culturale ma anche economico

Studiano italiano. Ma dormono, mangiano, consumano, vivono qui da noi. Gli studenti cinesi ad Alatri hanno portato non solo una ventata di freschezza e di novità, ma anche un sensibile apporto all'economia locale. I ragazzi, infatti, hanno affittato appartamenti in ogni dove del centro storico della città. Inoltre frequentano gli stessi locali dei nostri giovani, fanno la spesa nei nostri supermercati e mercati, hanno un po' assunto lo "stile" che vi è nella nostra città.

Questo aspetto è da considerare ed ha inciso in maniera importante nel momento in cui ancora si fatica ad uscire fuori da una pesante crisi finanziaria. È stato calcolato che la sola presenza del nutrito gruppo di cinesi abbia movimentato cifre superiori ai 60mila euro.

Ma anche noi possiamo parlare come a Pechino!



Gli studenti con i relatori

Esercitarsi con gli ideogrammi, apprendere i primi rudimenti, conoscere le parole per presentarsi e intavolare una piccola conversazione. Sono stati gli argomenti delle lezioni iniziali di cinese rivolte a studenti italiani e condotte dai professori Edoardo Salamini e Cecilia Bianchini. La scuola ideata dall'associazione Gottifredo si apre, quindi, anche in direzione opposta: non solo l'italiano per i cinesi, ma anche il cinese per noi italiani. E la risposta è stata piena di entusiasmo perché le iscrizioni sono state tante e l'interesse manifestato altissimo: un'autentica sorpresa. Il proposito è quello di

far crescere anche questo tipo di offerta per i prossimi anni. E un giorno, magari, potremo andare a Pechino, a Shanghai e ad Hong Kong senza problemi di comprensione.

Buona Pasqua

Macelleria

Vuoi riprovare il vero gusto della carne genuina?

La nuova Cooperativa Allevatori Ciociari vi aspetta per proporvi tagli di carne con prodotti naturali e una vasta gamma di prodotti locali tipici

Alatri (FR) - Via Collelavena, 22 Tel. 0775 480938

ilrispetto del colore

Tipografia aacropoli

studio grafico prestampa

editoria stampa offset stampa digitale

info@tipografiaaacropoli.it www.tipografiaaacropoli.it

Tel. 0775 442588

0501 Alatri (FR) - Via Medana, Chiappino, 5

Momenti di *Dolcezza* di Feudi Federico



Gelateria
artigianale



Cornetteria



Bar

e non solo...



Per i più piccoli sala feste
di 120 mq. con rinfreschi
animazione e gonfiabili!



...Ti aspettiamo anche per i nostri

APERITIVI



S.P.S. Cecilia, 29 - km 1,400 - Techiena di Alatri (Fr) Cell. 339.7179374 | 

Salute+

Sanitaria
di Stefania Marsella



Via La Stazza ,63/b (Chiappitto)
03011 ALATRI (FR)
Tel. 334.2845903
sanitariasalutepiu@gmail.com

Il Venerdì Santo di Alatri... una tradizione sempre nuova

L'attesa della Santa Pasqua ha per la città di Alatri un valore particolare. Alle tradizionali celebrazioni religiose di questo importante periodo, infatti, si unisce l'impegno per un evento sentito e profondamente vissuto dalla comunità alatriense, la rievocazione della Passione di Cristo. Abbiamo chiesto a Sandro Titoni, vice presidente della Pro Loco, da anni impegnato per l'organizzazione del Venerdì Santo, di darci qualche anticipazione su questo evento.

Da spettatori, ogni anno restiamo meravigliati per la perfetta organizzazione, la cura dei particolari, la partecipazione dei figuranti e l'emozione che assiste a questo evento ci regala, ma come nasce la Passione Vivente e grazie a chi si rinnova ogni anno?

L'evento del Venerdì Santo è organizzato dalla Pro Loco di Alatri con il patrocinio del Comune di Alatri, della Regio-

ne Lazio e della Camera di Commercio di Frosinone. Tutti i volontari della Pro Loco lavorano già da mesi per rendere l'evento perfetto, curando l'impostazione delle scene, i quadri, la composizione degli abiti.

Qualche anticipazione sulla rappresentazione di quest'anno?

Saranno 34 i quadri che rappresenteranno il Vecchio ed il Nuovo Testamento. Si partirà con un quadro di apertura composto da 3 trombe e 3 tamburi, per annunciare l'arrivo del corteo storico, seguito da 5 Angeli che porteranno una pergamena, simbolo della Bibbia e dei 4 Vangeli. Poi si partirà con i consueti quadri di Adamo ed Eva, Caino ed Abele fino ad arrivare all'ultimo quadro di San Pietro e gli Apostoli. Le novità



sui quadri rappresentati quest'anno saranno nella loro composizione, arricchita di personaggi, di animali, di particolari curati nei minimi dettagli.

Come apertura del Nuovo Testamento, è stato aggiunto un quadro dedicato ad Erode il Grande padre di Erode Antipa.

Come vengono scelti i figuranti impegnati nella Passione Vivente?

Come da alcuni anni, ormai, ci saranno molti volti nuovi. Una scelta voluta dall'organizzazione per dar modo a tutti di interpretare i diversi ruoli della processione. La raffigurazione dei quadri durante il corteo storico non ha una regia ed ognuno dei personaggi interpreta il ruolo assegnato "a modo suo", traendo ispirazione dalle processioni viste come spettatore, dai film e, in generale, dalla propria esperienza. La spontaneità dei figuranti è una particolarità di questo evento che lo arricchisce e lo rende vivo. Molti dei partecipanti mi dicono "vorrei interpretare il ruolo così...",

danno suggerimenti e il risultato è un quadro rinnovato. Quest'anno, ad esempio, ci saranno delle particolarità nei quadri di Giovanni Battista, Giuda, Caifa volute proprio dai rispettivi interpreti. **Quali sono le aspettative per questa serata?** Le nostre aspettative sono quelle di creare un'atmosfera magica, far "pensare" gli spettatori, emozionare e rievocare il vero significato della "passione" vissuta da Nostro Signore.

Concludo ringraziando, in primis, tutti i partecipanti che con la loro presenza e serietà rendono unico il nostro "Venerdì Santo", ma anche tutte le persone che dedicano il loro tempo (trascurando molte volte le famiglie nell'ultimo mese) per la riuscita della manifestazione, partendo dal direttivo della Pro Loco fino alle persone esterne all'associazione che sono di enorme aiuto per tutto.

Un ringraziamento va anche al Comune di Alatri, alla Regione Lazio ed alla Camera di Commercio di Frosinone, che sostengono con il loro contributo economico la manifestazione, alle Forze dell'ordine, alla Protezione Civile e a tutte le persone presenti la sera del Venerdì Santo.

RS

Una parte in processione

Nei primi anni Cinquanta la Passione di Cristo ad Alatri era già un evento a cui molti partecipavano con entusiasmo religioso. Sfilare per la città in quel santo giorno rappresentava un onore e una possibilità di redenzione trasmessa dai nostri padri. Un ragazzo che per la prima volta si affacciava alla porta degli organizzatori ebbe sin dalle prime ore dell'alba buone prospettive di partecipazione: "Ti facciamo fare il pastore", gli avevano assicurato. Il giovanissimo aspirante era tornato a casa felice per raccontare in famiglia la bellissima notizia: "Stasera farò il pastore, mamma!". Nel primo pomeriggio si presentò con l'abito della festa al raduno dove in una girandola di costumi, colori, croci, barbe finte, uomini donne e bambini indaffarati a truccarsi e a scegliersi i capi d'abbigliamento più adatti alla loro nuova identità, il giovane sognava ad occhi aperti al pensiero che anche lui quella sera avrebbe fatto l'attore. Aspettava l'organizzatore che gli aveva promesso la parte con la mente rivolta a quei personaggi e a quell'ambiente da divi di teatro che le



persone della processione vivevano da sempre per quella sera, vis' dal pubblico davvero come i santi del Vangelo.

Sognava il ragazzo. A sera tutti erano pronti e in fila, dal coro del Miserere a Gesù e i ladroni fino ai pastori e le comparse. L'organizzatore era arrivato ma il ragazzo non aveva ancora avuto la possibilità di avvicinarlo per ricordargli la promessa della mattina. Dalla chiesa la processione cominciava a muoversi e lui la vedeva pian piano allontanarsi. Rimasto solo sul sacro si rattristò vedendo il suo sogno di pastore svanire, sin quando il sacrestano che stava accostando il portone non si accorse di lui. Capi immediatamente il brav'uomo la triste solitudine del ragazzo e gli diede un ramoscello d'ulivo esortandolo con un: "Vai in processione, corri, porta il ramoscello, sarai un personaggio importante. L'ulivo rappresenta la resurrezione". Il giovane non era più in sé dalla gioia. Fu il giorno più bello della sua vita. Me lo raccontò dopo molti anni. Quel ragazzo era mio padre.

Patrizio Minnucci

L'intervista

La tragedia di una madre



Abbiamo incontrato Fernando Gatta, attore e regista, che da anni cura le parti recitate e non solo del Venerdì Santo alatriense. **Gatta, quali saranno le novità di quest'anno?**

Rivivremo l'esperienza terribile del Golgota nella quale Maria, il Bene assoluto, vede strapparsi il

Figlio in mezzo alla stupidità e alla superficialità degli uomini.

Quindi si riproporrà la scena dell'anno scorso?

Sì, in quanto ebbe molto successo di pubblico, però con alcune varianti: il palcoscenico sarà affollato da molte più presenze per realizzare un lavoro più corale di rappresentazione rispetto al passato recente. Assieme ad Alessandro Cola introdurremo scenografie, musiche e colori nuovi per ripetere l'eterna tragedia del sacrificio che ancora in molti ritengono vano; e per questo va ribadito ogni anno sempre uguale e diverso.

Allora, Fernando, punterete anche all'aspetto religioso e di Fede?

No, questo proprio no, la nostra è una storia umana; non pretendiamo di rappresentare questi aspetti che sono materia di chi ne sa più di noi, di chi ha la sensibilità, le conoscenze e, direi, l'autorità per farlo.

Grazie mille Fernando per la disponibilità e buon lavoro.

Grazie a voi.

Patrizio Minnucci

PUNTO AUTO
di De Santis L. & Ciavardini F.



Officina
Ciavardini Fabio
De Santis Luciano
nuovapuntoauto@libero.it
Via La Stazza - 03011 ALATRI (FR)

NUOVO SERVIZIO - GOMMISTA -

PROMO
FINO AL 15 APRILE SCONTO SU
PNEUMATICI INVERNALI

ELETTROAUTO

MECCANICO

IMPIANTI GPL-METANO

CLIMATIZZAZIONE

TAGLIANDI

ANTIFURTI

CAMBIO AUTOMATICO

GANCI TRAINO

TUNING

SENSORI A. STERZO



Acconciature maschili

L'IMPERO
Sandro Frezza

Via SS. 155 Maddalena, 114 - 03011 Alatri (FR) Tel. / Fax 0775.442214

pneus expert®

Fiorini Gomme₂



DISPONIBILI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

BRIDGESTONE

HANKOOK

Firestone

DUNLOP

Continental

PIRELLI

Maggiore

MICHELIN

FULDA

Europcar

UNIROYAL

GOODYEAR

kléber

Sava

Lease Plan



Centro Revisioni
APERTO dal Lunedì al Sabato

Pneumatici in esclusiva

RITAGLIA IL TUO COUPON 10%
DI SCONTO

presentando questo coupon
nella nostra officina, avrai
diritto a un 10% di sconto su
tutti i servizi e pneumatici nuovi

Via per Fuggi, 33/B Frosinone Tel.0775.822040 fiorinigommepiu@gmail.com

SECONDO NOI...

Viaggio tra affinità storico-artistiche. Alatri e Veroli

Abbiamo ultimamente visitato e rivisto nella chiesa di Santo Stefano in Alatri un dipinto seicentesco molto bello di autore ignoto: I Santi Stefano, Benedetto e Scolastica.

Spostandoci a Veroli, per un'antica curiosità, si constata che nel Duomo di Sant'Andrea è presente una tela nella navata sinistra raffigurante Santa Salome con i



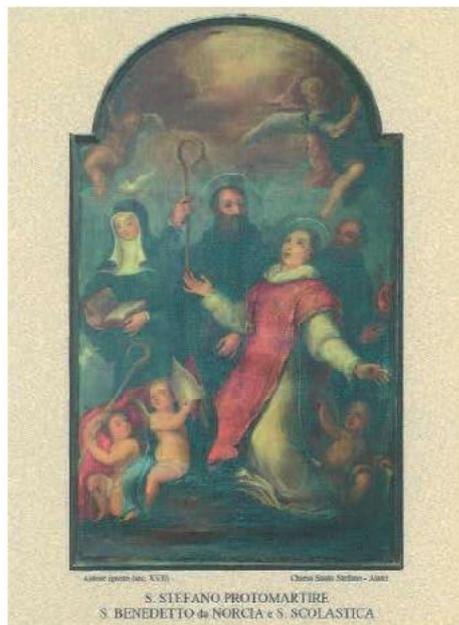
S. Salome e i SS. Biagio e Domenico

Santi Biagio e Demetrio, opera del 1604 del pittore di Alatri Federico Buccatti. Oltre il periodo storico, le due opere conciliano anche nelle tecniche e nello stile di pittura. Le somiglianze tra i modelli appaiono lampanti soprattutto tra il San Demetrio di Veroli e San Benedetto di Alatri.

A nostro avviso l'autore potrebbe essere lo stesso Buccatti. Di questo artista sappiamo poco, però quel poco si rintraccia proprio nei documenti delle due cittadine. Nel duomo verolano, ad esempio, il vescovo Vincenzo Lantieri (1628 - 1649) fece restaurare o ricostruire due cappelle a sinistra e a destra dell'altare maggiore, l'una intitolata alla Beata Vergine e l'altra ai S.S. Biagio e Demetrio. In quest'ultima fu posta la tela ad olio da noi presa in esame e comparata con quella alatrese, firmata da Buccatti.

Ad Alatri si leggono alcune informazioni dell'artista nel libro di Don Andrea Marini Cenni Storici E Popolari Di San Sisto I Papa E Martire E Il Suo Culto In Alatri del 1884: "...in questa Chiesa è da ammirarsi il quadro del titolare Santo Stefano Protomartire, posto sotto il primo arco della navata (chiusa da Egnazio Danli), lavoro del valente pittore alatrino Federico Buccatti, che risulta dall'iscrizione del quadro".

Partendo da tali presupposti e constatazioni ci siamo permessi di rinforzare l'idea di qualcuno che già da un po' vede le due opere come figlie dell'estro di Buccatti. Ci piacerebbe che persone più colte nel ramo dell'arte si interessassero a questo studio in germe per scoprirne di più, magari confutando o confermando la no-



S. STEFANO PROTOMARTIRE
S. BENEDETTO di NORCIA e S. SCOLASTICA

stra intuizione. Sarebbe un bel modo di fare cultura, di incontrarli, di lavorare assieme in un campo tanto bello e affascinante.

Alla prossima volta.

Patrizio Minnucci - Lucio Lucchetti



Vittoria Assicurazioni

SUBAGENZIA DI ALATRI

Tel / Fax - 0775.407409
s.pavia@iannarilliassicurazioni.it
S.S. 155 Osteria di Alatri
03011 Alatri (FR)

Stefania Pavia
Cell. 339.4989101

SU FACEBOOK:
cerca la pagina

"GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO"

clicca mi piace

e seguici ogni giorno con i nostri articoli

BIMBI
CRESCONO
di Ilona Sabelfica



0-16

Abbigliamento & intimo

Tel 348.884977 | Via Chiappitto - Alatri (FR)



DEF Boutique

Abbigliamento Uomo - Donna

S.S. 155 La Donna, 5 - Alatri (FR)
danielifabioboutique@libero.it - 328.8259167



PARAFARMACIA

Dott.ssa F. Schiraldi

Convenienza e professionalità

Offerte valide dal 1 Aprile al 31 Maggio 2017

**VEGETALLUMINA
antidolore**



~~€ 8,90~~ € 6,90

**VEGETALLUMINA
escina**



~~€ 11,90~~ € 9,90

IRIDINA



~~€ 6,80~~ € 4,50

VICKS SINEX ALOE



~~€ 8,60~~ € 7,50

GRANIS FIUGGI



~~€ 6,50~~ € 5,50

2 pezzi € 10,00 3 pezzi € 13,00

PAMPERS BABY DRY



€ 5,49

PAMPERS SOLE & LUNA



€ 3,99

KUKIDENT



~~€ 9,29~~ € 8,50

2 pezzi € 15,00 anziché € 18,58

ROC KEOPS GEL DOCCIA



~~€ 10,49~~ € 5,90

ASPIRINA C 20 CPR



~~€ 8,90~~ € 7,90

PRODOTTI HIPPI



meno 10% su tutti i prodotti hipp per la cura e l'igiene del bambino

**MISURATORE DI
PRESSIONE MEDEL**



~~€ 71,90~~ € 49,00

**AEROSOL FAMILY PLUS
CON DOCCIA NASALE**



~~€ 71,90~~ € 49,00

ARMO LIPID PLUS



~~€ 22,50~~ € 17,90

**VITALMIX COMPLEX
VITALMIX MENTE
VITALMIX JUNIOR**



~~€ 18,00~~ € 14,90

ORARIO DI LAVORO

dal Lunedì al Sabato
dalle ore 9:00 alle 13:00
e dalle 15:30 alle 19:30



Alatri (FR) Via San Francesco di fuori (presso il LIDL) - Tel. 0775.442779

La speciale opera "Tutti i racconti" di Andrea Carraro di Mastroianni

Tra le maggiori glorie artistiche ciociare, ci piace ricordare oggi, grazie all'ennesimo, prezioso contributo del professor Michele Santulli, la figura di Domenico Mastroianni, scultore e sommo modellatore di argilla, altro "figlio" di una grande famiglia che al mondo dell'arte ha portato tanti frutti. Ai primi del '900, a Parigi, dove il nostro trovò la sua consacrazione, un collega artista gli commissionò la realizzazione di alcune stazioni della Via Crucis. Una volta realizzata, l'opera passò nelle mani del committente vero e proprio, in Austria. Stiamo parlando delle maestose quattordici stazioni in bronzo dorato delle misure 1,60x0,80 m che si conservano nella chiesa di Santa Margherita a Berndorf, una cittadina a

Chiesa di Santa Margherita a Berndorf



una quarantina di chilometri da Vienna, di cui raccomandiamo la visita. Un'opera speciale in quanto il committente, un industriale proprietario di una grossa fonderia artistica, era effettivamente alla ricerca di una Via Crucis da destinare alla chiesa che aveva iniziato a costruire già dal 1909 per i suoi operai e resosi conto della bontà e qualità dell'opera d'arte, dopo una lunga e difficoltosa

La seconda e la settima stazione della Via Crucis



operazione di preparazione, fece fondere in bronzo tutte le stazioni e, in aggiunta, incaricò un artista del luogo, fece progettare delle incorniciature idonee che successivamente fece pure fondere in bronzo dorato. Il risultato è abbagliante e affascinante, pari a quello che si gode in una chiesa barocca di Roma. Una volta finite, furono offerte al pubblico godimento in un'esposizione a Vienna e poi trasferite e messe in opera definitiva nella chiesa di Santa Margherita a Berndorf, così si chiamò la chiesa che ancora si ammira sul luogo. L'industriale, nonché non comune generoso mecenate e filantropo, si chiamava Arthur Krupp, deceduto poi nel 1938: non sappiamo se della famiglia dei Krupp di Essen nella Ruhr, i celebri fabbricanti di cannoni e di carriarmati e di armamenti dell'esercito tedesco dell'ultima guerra, ma sicuramente un nome che non passa inosservato.

Pietro Antonucci

INCONTRO CON L'AUTORE

E' uscito da poco più di un mese l'ultimo libro di Andrea Carraro ed è già un grande successo di pubblico e di critica. In "Tutti i racconti" lo scrittore romano conferma la straordinaria vena poetica già apprezzata dai lettori nei suoi precedenti romanzi. Un esempio per tutti è "Il Branco" del 1994, dal quale il regista Marco Risi ha tratto l'omonimo film con Carraro stesso collaboratore alla sceneggiatura. Anche dai racconti dell'ultimo libro si potrebbero trarre altrettanti film, cortometraggi, pièces teatrali tanto il "parlato" è reso preciso, quasi inciso nella pagina. Il dialogo ridotto al minimo ha questa caratteristica di punto fermo della narrazione da cui si evolve e sviluppa il grande racconto di autentica macchina gaddiana. La realtà arriva al lettore dritta in faccia, senza aggiunte decorative o omissioni compiacenti; e grazie allo stile impeccabilmente fluido anche le si-

luazioni più crude e i personaggi più abietti diventano magicamente sostenibili nella crudeltà che passa, passerà senza dubbio.

Abbiamo incontrato Carraro che ringraziamo per la disponibilità. **Maestro, in "Tutti i racconti" come nascono i suoi personaggi "balordi" delle periferie?**

Nascono dall'osservazione, anzitutto, dall'esperienza, dall'immaginazione, come nascono tutti i personaggi letterari. I miei personaggi sono perlopiù proiezioni di me stesso, del mio ambiente. Mi piace identificarmi in uomini qualunque che commettono il male, più o meno consapevolmente, più o meno spinti da condizioni sociali...

Qual è il suo metodo di lavoro? Di solito scrivo la mattina, leggo il pomeriggio. Ma perdo molto tempo.

Crea il racconto dopo un'attenta indagine alla Zola?

Non sempre. L'ho fatto per il Branco, ma non è mai diventata una regola.



Leggendo il suo libro si ha l'impressione di incontrare lo stesso personaggio del racconto letto in precedenza, vi è una continuità narrativa dunque. **Non stiamo leggendo una "semplice" raccolta?**

È una raccolta di racconti, ma effettivamente qua e là si possono riconoscere delle assonanze, delle ricorrenze, delle analogie più o meno intenzionali. **La ringrazio ancora.**

Grazie a voi.
Buona lettura.

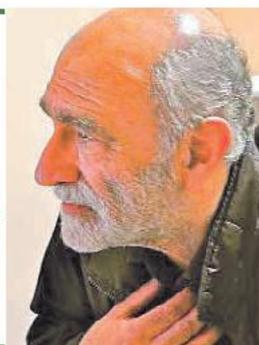
Patrizio Minnucci

One More Jump, inaugurazione con performance di Giovanni Fontana

Altro grande riconoscimento per un artista che da quarant'anni calca le scene delle avanguardie in tutto il mondo. Giovanni Fontana, architetto ma soprattutto poeta sonoro e performer frusinate ed alatenese di adozione, sarà ospite dello Studio Varroni e di Eos Libri d'artista dal 2 marzo al 14 aprile con una mostra personale che verrà inaugurata proprio da una performance live dell'artista. È così che lo Studio Varroni, "spazio" destinato ai libri d'artista, luogo d'invenzione, produzione, esposizione e confronto di opere-libri di vari autori, poeti ed artisti, inaugurerà la mostra di Giovanni Fontana, uno dei massimi rappresentanti, nazionali e internazionali, della poesia visiva, di cui è anche studioso, critico e teorico. In questa piccola antologica l'autore presenta il suo multiforme lavoro di ricerca, svolto con passione, nel-

di questo artista e performer che porta alto il nome della nostra terra. *"Possiamo definire Giovanni Fontana un poliarista, poeta della voce"*

Il poliarista ciociaro ha inaugurato la personale che durerà fino al 14 aprile nella Capitale



le diverse modalità di sperimentazione che lo contraddistinguono. Sono esposti libri d'artista e opere su carta, oltre ad una notevole documentazione di libri di poesia, di narrativa, di saggi e riviste, che testimoniano parte della sua produzione editoriale. Sono inoltre documentate alcune delle numerose performance. Nella descrizione che il curatore fa di Giovanni Fontana si riassume l'essenza

del corpo, maestro di intermedialità e cultore di sinestesie. Molteplici sono gli aspetti che confermano i diversi linguaggi da lui sperimentati, in un flusso continuo di esperienze legate alla vocalità e alla scrittura poetica sonora e visiva". Verranno presentati per l'occasione una riedizione del libro d'artista The last jump of the slacker poet del 1997 e il primo numero di RivistaFoglio, dedicato alla poetica di Giovanni Fontana.

Andrea Tagliaferri

AUTOFFICINA MULTISERVICE
di Leandro Coccia

SERVIZIO ARIA CONDIZIONATA

S.O.S. STRADALE

DIAGNOSI COMPUTERIZZATA



Via Riano di sotto, 24 - Alatri(Fr)
autofficina.multiservice@gmail.com

Tel. 0775 435393
Cell. 3339969041



Su Facebook:
GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Mestieri di una volta... racconti dei nonni: il "bifolco"

Dopo la seconda guerra mondiale il terreno veniva arato con i buoi, ma dopo gli anni '50 questa pratica è stata velocemente e definitivamente abbandonata a favore dei moderni aratri trainati dai trattori. Ma prima, quando il lavoro lo facevano le bestie, si ripetevano gli antichi stessi gesti di generazione in generazione: si cominciava al sorgere del sole, si attaccavano i buoi "al giogo e ai vari finimenti e ci si avviava verso i campi da arare sfruttando le ore più fresche della giornata. I buoi che si volevano destinare a questo lavoro venivano addestrati per tempo a cominciare dai primi anni d'età; prima si abituavano a tenere solo il giogo sul collo, poi a tirare un qualche attrezzo come un carretto scarico, infine si attaccavano con altre paia di buoi già abituati nel tiro dell'aratro.

Nella Ciociaria l'aratura, almeno fino all'inizio del secolo scorso, si faceva con gli aratri di legno e naturalmente il solco non poteva essere tanto profondo: riusciva sempre molto faticoso per il Bifolco sia per dover reggere l'attrezzo in mezzo a delle zolle alle volte durissime, sia anche per il continuo vociare per stimolare i buoi. In ogni famiglia contadi-

na ogni persona aveva il suo ruolo ed i suoi compiti specifici che variavano in base all'età, quindi all'esperienza ed alla capacità di ciascuno. Insomma, come in una azienda si cerca



la migliore organizzazione e si attribuisce a ciascuno compiti appropriati affinché possa dare il meglio di se stesso, così nelle grandi famiglie contadine senza dover ricorrere alle società di consulenza d'organizzazione, a ciascuno, con la massima naturalità, era attribuito il

suo compito.

Il lavoro del quale ora cercherò di raccontarvi è quello del "bifolco".

Fino ai primi anni sessanta i trattori non erano molto diffusi ed in campagna i

contadini facevano quasi tutto con le bestie. Il "bifolco" era un personaggio in grado di stabilire con le bestie da lavoro, in genere buoi, un rapporto particolare, riusciva a fargli fare tutto quello che riteneva opportuno, era insomma un bravo domatore in quanto le abituava ad eseguire i suoi comandi, le bestie percepivano la sua presenza e bastava un suo cenno per tornare a posto. Vi domanderete quali erano questi lavori, quali erano gli attrezzi e penso sarete curiosi di conoscere qualcuno di questi personaggi che vivono ancora nei miei ricordi. L'aratura si faceva d'estate in agosto, quando il raccolto era ormai sistemato. Le ore del giorno dedicate a questo lavoro particolarmente faticoso per le bestie erano quelle ancora fresche del mattino.

Le bestie non potevano essere utilizzate

a caso, ciascuna aveva la sua mano, c'era quindi la "mandritta", che nel tiro slava sempre a destra e la "mancina", che era abituata a tenere sempre la posizione di sinistra.

Compiuti i necessari preparativi ci si avviava verso il campo da arare attaccando le bestie all'aratro. Raggiunto il campo si iniziava il lavoro, le due paia di buoi si disponevano una di seguito all'altro. Le bestie non avevano mai lo stesso carico, quella che si trovava a camminare nel solco, la destra, quindi in posizione più bassa doveva sopportare un carico ben maggiore. Ed ecco che qui interviene la bravura e la genialità del Bifolco, un uomo che con le sue bestie ci sapeva veramente fare, praticamente ci parlava, riconoscevano la sua voce.

Come dicevo prima ciascun animale impara a stare in un verso diventando quindi "mancina" o "mandritta". Era compito dell'uomo far superare l'abitudine riuscendo ad invertire le bestie facendogli assumere ora la posizione "mancina" ora la posizione "mandritta" quando aravano, dividevano così la fatica in modo equo perché erano capaci di stare sia nel solco che nel campo.

In campagna per dire a qualcuno di stare alle regole si dice "stai al solco".

Quando il sole cominciava a farsi sentire era l'ora di staccare l'aratro, tornare a casa, rimettere le bestie nella stalla e godersi quindi le tagliatelle della moglie alzatasi all'alba anche lei per preparare il pranzo.

Bruno Sbaraglia

L'attore Marco Prosperini attivo a 360°

Torniamo a parlare in questa nota di un artista ciociaro, originario di Collepardo, del quale abbiamo già trattato qualche numero fa. Si tratta di Marco Prosperini, attore ormai affermato e del quale vogliamo segnalare le ultime fatiche artistiche.

Dopo il successo dell'estate scorsa con lo spettacolo in prima nazionale assoluta



de "Maria Stuarda" al Festival di Anagni, l'attività teatrale di Prosperini continua per la stagione invernale con lo spettacolo

"Il sorpasso" tratto dal mitico film di Vittorio Gassman, con l'ottima regia di Guglielmo Ferro e con Giuseppe Zeno, prodotto da Bananas in coproduzione con ABC produzioni, Teatro Arte, Marche Teatro. Un grande successo di critica e di pubblico con il quale percorre tutta l'Italia in una lunga tournée. Non dobbiamo però trascurare di ricordare altri due importanti lavori teatrali di autori classici. Il primo della Compagnia degli Onesti è un Goldoni con "Le smanie per la villeggiatura" dove Prosperini interpreta il ruolo di Filippo accanto a Romina Carrisi Power: uno spettacolo tutto tondo, molto richiesto e apprezzato in tutti i teatri e che sta avendo importanti riscontri in ambito nazionale. Prevede infatti, dato il successo fin qui ottenuto, la ripresa per la prossima stagione nei più importanti teatri italiani. L'ottima regia è di Emanuele Barresi e gli splendidi e ricchi costumi di Adelia Apostolito: prodotto da Sandro Paolucci, per la Compagnia degli Onesti.

L'altro grande classico che vedrà tra breve il debutto è un importante Shakespeare dal titolo "Molto rumore per nulla". In questo lavoro Prosperini interpreta l'importante ruolo di Leonato accanto alla brava e bella Serena Grandi nel ruolo di Beatrice. Lo spettacolo è prodotto dal CTM teatro per la regia di Domenico Pantano. Si tratta di un lavoro importante con ben 12 Attori in scena; una grande produzione realizzata presso il teatro calabrese di Gioiosa Ionica e che farà tappa nei più importanti teatri italiani.

Purtroppo nessuno di questi spettacoli ha raccolto il gradimento presso il Comune di Frosinone che, anche se contattato, non ha ritenuto opportuno inserirli nella stagione teatrale. Peccato, speriamo nei prossimi anni.

Paolo Fiorenza



Farmacia S. Sisto

Dott.ssa M. Angela e Stefania Cannone

C/so Vittorio Emanuele, 21 03011 Alatri (FR)
Tel. 0775.434554

L'ANGOLO TONDO

MERCERIA - INTIMO E...





Vendita Calze e Collant Piccoli Lavori Sartoriali

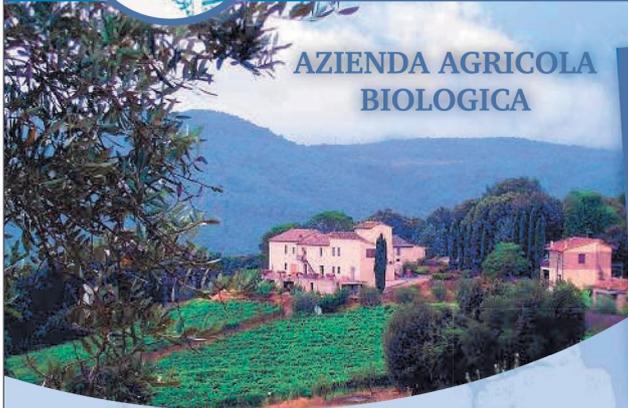
Via Alcide de Gasperi (Loc. Bitta) Alatri (FR)
Tel. 327.7948804



ACROPOLI RE

Servizi Immobiliari

VIA DEL CIMITERO, 18 - Alatri (FR)
Tel e Fax. 0775.498390
CELL. 335.6540603
www.immobiliareacropolire.it



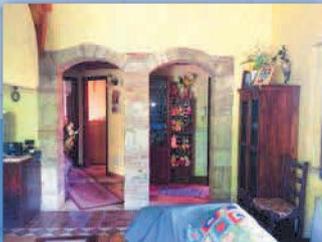
**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA**

Situata a 30 Km
da Siena.
6 ettari di terreno.
Produzione
di vino, olio e
confetture assortite
€ 980.000

VC 16 - 01 / SIENA



VR 16 - 08
ALATRI - Centro Storico



VR 16 - 03
ALATRI



VR 16 - 07
ALATRI - Monte San Marino



VR 17 - 01
ALATRI



VR 16 - 09
COLLEPARDO

La Taverna dei Principi

X Bisteccheria X

LA CARNE MIGLIORE AD UN PREZZO SQUISITO

Nuova Sede

Via Cesare Battisti, 21- Alatri(FR) Tel.366.2465292

sulla tavola
di Pasqua...



CASEIFICIO
laziolatte
Freschezza dal 1986



...la Mozzarella di casa tua!



LEGIO I ALATRENSIS

“I PARRUCCHIERI”
di Gianni Campili e
Riccardo Ceci

blue bar

TABACCHI - RIC. LOTTO

S.S. 155 PER FIUGGI LOC. MAGIONE
ALATRI (FR)

Tel . 0775.409825



SU FACEBOOK:

GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO

Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Tipografia
acropoli

la Qualità al tuo Servizio

MANIFESTI
BROCHURES
VOLANTINI
BIGLIETTI DA VISITA
CREAZIONE LOGHI
LOCANDINE
EDITORIA
CARTA INTESTATA
BUSTE
STAMPA DIGITALE
CONSEGNA IN 48 ORE
FLYER

stampa digitale in piccolo e grande formato - stampa offset

Personalizzazione Imbustamento Spedizione per Corrispondenza Industriale

ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 5 - Tel. 0775 442588

info@tipografiaacropoli.it - www.tipografiaacropoli.it

SPS 43°44'12.41"N 13°20'24.10"E

Campioni in erba... e fango

L'Italia del rugby, sei nazioni, ma tante città. Uno sport forse ancora poco conosciuto "al grande pubblico" ma molto apprezzato dai piccoli atleti e non solo che lo praticano. Quando e come nasce l'avventura del rugby ciociaro?

Il rugby a Ceccano nasce sul finire del 2005 quando un gruppo di "folli" amanti della palla ovale decise di reclutare gli amici e i compagni di scuola dei propri figli per formare la prima squadra della città.

La compagine iniziale era formata da una quindicina di ragazzini con le magliette da calcio, quelli che si ritrovano nella primavera del 2006 su un prato al centro di una pista di atletica.

La vita ha portato via alcuni giocatori, altri si sono aggiunti, le magliette da calcio hanno retto a pochi placcaggi e sono state sostituite con altre più robuste, il prato è stato, con lavoro e fatica, trasformato in un campo regolamentare e i ragazzini sono diventati uomini, a cui si sono aggiunti altri ragazzini pronti uomini.

Se possibile, in breve, cosa rende diverso il rugby dagli altri sport di squadra, su tutti il calcio?

Nel calcio si cerca di creare amicizie nello spogliatoio per migliorare l'impegno individuale in campo, nel rugby la fatica che si fa in campo cementifica le amicizie nello spogliatoio.

A che età si inizia a giocare e fino a che età si resta in campo? Il rugby è uno sport per tutti, senza distinzioni di genere?



Si può iniziare a giocare a rugby dai 4 o 5 anni, i bambini imparano in fretta i principi base del gioco.

Si resta in campo finché hai il campo dentro di te, e una volta entrato è difficile portarlo via: finita l'attività agonistica, si organizzano attività old per i giocatori che hanno superato i 42 anni di età e non è raro trovare in campo ultrasettantenni. Le regole sono pensate per permettere a tutte le età di convivere sul campo e rispettarsi a vicenda.

È uno sport aperto a tutti, uomini e donne, fino ai 12 anni si gioca insieme in squadre miste.

Cosa si richiede ad un bambino/ragazzo che si avvicina al rugby per diventare un buon giocatore e magari un futuro campione?

Passione, dedizione e voglia di mettersi in gioco ogni giorno, non offre alibi die-

tro cui nascondersi.

Cosa offre il rugby ad un bambino/ragazzo che aspira a diventare un giocatore?

Il rugby offre a un bambino delle piccole sfide quotidiane, lo aiuta a crescere esaltando le doti individuali ma anche smussando i lati più spigolosi del carattere. Il rugby si vive all'insegna dello spirito di squadra e del rispetto dell'avversario e questi diventano elementi educativi basilari.

È vero che, quando i bambini scoprono la passione per il rugby finiscono con il contagiare anche i genitori che, una volta tifosi, dimenticano tutte quelle "sane" raccomandazioni tipo "non ti sporcare, non sudare che ti ammali, attento a non farti male, non stare fuori che piove, togliti di lì che c'è il fango ecc.?"

In genere è vero, spesso i genitori seguono i figli sul campo da gioco, rendendosi conto che è impossibile rimanere "asettici". Il coinvolgimento del genitore non si limita al "bordocampo", spesso i genitori formano una vera e propria squadra

parallela che è parte attiva del terzo tempo e che finisce inevitabilmente per correre dietro alla palla ovale, oltre che ai figli.

Per il tipo di regole e le strategie di gioco, è uno sport in cui conta il contributo di ognuno alla pari o ci sono ruoli più ambiti destinati a creare leader da mettere sotto i riflettori?

Conta il gioco di squadra!!! Solo se tutti i giocatori in campo danno il proprio contributo, nel rispetto del compagno di squadra, la partita può avere un risultato positivo.

Ovviamente non tutti hanno le stesse competenze: ci sono dei ruoli che sono destinati a dirigere il gioco ma, senza la collaborazione dei compagni, vedrebbero pochi palloni da giocare e si troverebbero soli contro svariati chilogrammi avversari. Nessun ruolo è decisivo senza il resto della squadra.

Com'è la vita del giocatore professionista in Italia?

In Italia il rugby è in gran parte semi-professionistico, gli atleti lavorano o studiano, anche i giocatori della nazionale non trascurano le attività extrasportive perché una volta finita la loro attività, dovranno continuare a lavorare per vivere.

Per quali motivi un ragazzo dovrebbe scegliere il rugby invece di inseguire i sogni di gloria e ricchezza del calcio, godersi il confort di un palazzetto e la tranquillità garantita dall'assenza di contatto con l'avversario della pallanuoto, bagnarsi sì ma in una piscina giocando a pallanuoto o sperare in un futuro da campione NBA?

Le condizioni di gioco e l'eccezionalità di uno sport che prevede un terzo tempo, regalano ad ogni giocatore il senso di appartenenza ad una seconda famiglia, una nuova casa... Il gioco vale la candela.

Davide Felici

giocatore e allenatore minirugby

Matteo Di Sora

genitore contagiato dalla palla ovale



Gran Bazar

• Casalinghi • Articoli da regalo
• Igiene personale • Cartoleria • Intimo

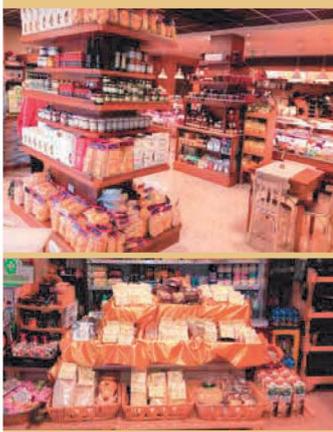
Disponibile ampio parcheggio
Chiuso il Giovedì



S.S. per Freggi km 5,7 - Tecchena di Alatri (FR)
S.P.S. Cecilia - Tecchena di Alatri (FR)



Tel./Fax 0775.408478



La Gusteria

PRODOTTI ENOGASTRONOMICI

vineria
prosecceria
grapperia

salumi
formaggi
panetteria

Prova i nostri prodotti cucinati da noi!

Frosinone Via M. Mastroianni - Tel. 0775.156128 - Fax 0775.1560698
lagusteria.dm@gmail.com






Buona Pasqua

S.S. 155 per Freggi - Tecchena di Alatri (FR)
Tel. 0775.407651

COLLEPRATA

Massimo Tofani

CALZATURE & PELLETERIA

NUOVI ARRIVI

CALZATURE

NeroGiardini
MADE IN ITALY

Wrangler

adidas



NIKE

LIU·JO

Melluso

GEOX

DIADORA

MF
Mercato di Fiori

IGI&CO

Laura Biagiotti

Cristiano Gualtieri
MADE IN ITALY

EXTON
MADE IN ITALY

S
SKECHERS

Timberland

gri:sport

ALBANO

Lelli Kelly

FRAU

ENVAL Soft
Made in Italy

wonders

VALLEVERDE

PRIMIGI

byblis

PELLETERIA

ck
Calvin Klein



NeroGiardini
MADE IN ITALY

TRUSSARDI

RONCATO

PIERO GUIDI
ANGELI DEL NOSTRO TEMPO

Gallinoni

Dezigual



braccialini

MOSCHINO

RICHMOND
AMERICAN HOMES

roccobarocco

TOMMY HILFINGER

DOMENICA POMERIGGIO SEMPRE APERTO

Via Madonna della Sanità, 62 - ALATRI (FR) - Tel. 0775.434035

Bonus ristrutturazioni, ecco come fare

Ristrutturare casa può essere una buona occasione per risparmiare sulla dichiarazione dei redditi. A conti fatti, in 10 anni, si può recuperare più della metà di quanto si è speso. L'importante è che le spese siano correttamente documentate con fattura e bonifico.

RISTRUTTURAZIONI E DETRAZIONI

Quanto si può detrarre

È possibile detrarre dalle imposte della dichiarazione dei redditi una parte delle spese sostenute per ristrutturare casa.

- Per le spese sostenute fino al **31 dicembre 2017** si può detrarre il **50% della spesa** per un massimo di 96.000 euro.

- Per le spese sostenute dal **1° gennaio 2018** si tornerà alla percentuale ordinaria del 36% per un massimo di 48.000 euro di detrazione.

INTERVENTI DETRAIBILI

Vediamo le situazioni più comuni:

1. Interventi di manutenzione ordinaria realizzati su parti comuni condominiali, le cui detrazioni vengono divise in base alla quota millesimale. Comprendono interventi come la sostituzione integrale o parzia-

le di pavimenti anche esterni e il rivestimento e tinteggiatura delle pareti esterne o interne.

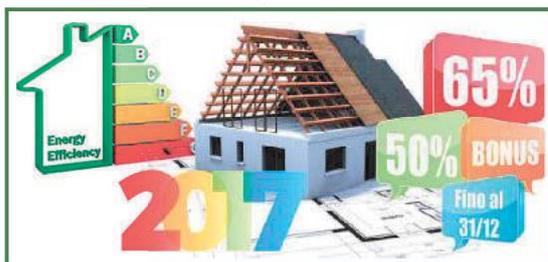
2. Interventi di manutenzione straordinaria realizzati su singole unità abitative, cioè gli interventi che riguardano il rinnovamento e la sostituzione di parti anche strutturali di edifici. **Ecco alcuni esempi:**

- **Ricostruzione dopo evento calamitoso** o ripristino dell'immobile danneggiato, a condizione che sia stato dichiarato lo stato d'emergenza.

- **Eliminazione delle barriere architettoniche** e interventi idonei a favorire la mobilità interna o esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap ai sensi della legge 104/92.

- **Installazione di impianti fotovoltaici:** puoi consultare la nostra pagina di CasaRinnovabile.it.

- **Adozione di misure antisismiche:** si tratta degli interventi antisismici su edifici (adibiti ad abitazione e attività produttive) per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2021 fino a un importo massimo di 96.000 euro per unità immobiliare da recuperare in 5 anni. L'agevolazione spetta per gli immobili



ubicati nelle zone sismiche 1, 2 e 3: se le misure adottate riducono il pericolo sismico in modo da passare da una classe di rischio inferiore, la detrazione è del 70% (75% per le parti comuni condominiali), invece se si scalano due classi di rischio il bonus è dell'80% (85% per interventi condominiali).

LE ALTRE OPERE AGEVOLABILI

Rientrano tra gli interventi detraibili anche altre opere, vediamo alcuni esempi:

- Opere volte ad evitare gli infortuni domestici (sostituzione del tubo del gas o di una presa, installazione del corrimano...).

- Interventi volti a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi (grate alle finestre, porte blindate, impianto d'allarme...).

- Gli interventi volti a conse-

guire un risparmio energetico e l'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica degli edifici.

- La realizzazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili, tra cui l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica installato per far fronte ai bisogni energetici.

- Prestazioni professionali e spese per la progettazione connesse all'intervento di ristrutturazione, come ad esempio la fattura dell'architetto o le perizie e i sopralluoghi necessari, gli oneri di urbanizzazione, l'iva, i bolli e i diritti pagati per concessioni autorizzazioni e denunce.

- Opere di bonifica dall'amianto. **ATTENZIONE ALLA DATA DEL BONIFICO**

L'agevolazione cui hai diritto dipende dalla data del bonifico di pagamento e non da quella della fattura che documenta la spesa, né quella di esecuzione delle opere. In ogni caso, la detrazione viene divisa in 10 rate annuali di pari importo. La spesa massima detraibile è riferita alla singola unità immobiliare, quindi in caso di cointestazione della casa viene suddivisa tra gli aventi diritto, cioè se sono marito e moglie a ristrutturare un'appartamento il limite di 96.000 euro non raddoppia.

Se gli interventi realizzati sono la prosecuzione di lavori iniziati in precedenza, per determinare il limite massimo delle spese detraibili si deve tenere conto di quelle già sostenute per stabilire il limite massimo di spesa. La detrazione per ristrutturazioni finalizzate al risparmio energetico non è cumulabile con la detrazione per ristrutturazione edilizia. Se gli interventi realizzati rientrano in entrambe le agevolazioni, si può scegliere quella che più conviene.

Paolo Fiorenza

Fonte: Altroconsumo

DENIS DECOR Art
COLORIFICO
SISTEMA TINTOMETRICO CIVILE - INDUSTRIALE

Buona Pasqua

Tel. 339.7673333 - 0775.435163
Alatri (FR) - Via la Stazza 63/d



CIOCIARIA PARANOICA di Antonio Coletta

Ciociarria Paranoica esprime la sua vicinanza ai parenti delle vittime delle domeniche ecologiche

La fine dell'inverno

Dove vanno a finire gli zampognari quando Cristo è sceso dalle stelle, dove vanno a morire dopo le fatiche del Natale? Alcuni dicono che smettano le pelli di pecora e tornino alle loro vite anonime, mia nonna sostiene che vadano a ripopolare la Piccola Fiuggi, zona di espansione residenziale perduta tra le colline ciociare.

La vecchia dice di aver sentito suonare una zampogna dalle parti della Piccola Fiuggi in piena estate - nonostante (come tutti sanno) lo strumento e i suoi suonatori spariscano dalla vista e dalla memoria con la fine dell'inverno - ed ipotizza che magari Sisto Rossi si rifugiò proprio in quelle zone dopo l'esclusione dal festival di Pitocco del 1980.

La storia è celebre: Sisto Rossi aveva inventato un nuovo modo di suonare la zampogna, adattato lo strumento alle sue necessità e anticipato di dieci anni il grunge; la giuria del festival gli preferì il virtuoso del-

l'organetto Sestino Bianchi, il pubblico votò la regina della ciaramella, Jolanda Scaccia; Rossi allora lasciò un biglietto in una camera d'albergo - "ho voluto bene al pubblico di Pitocco e gli ho dedicato inutilmente la mia vita, me ne vado come atto di protesta contro un pubblico che manda Scaccia in finale e ad una commissione che preferisce l'organetto alla zampogna" - e sparì nel nulla.

Nel cammino verso la Piccola Fiuggi alla ricerca di Sisto Rossi incontro il mio amico Matteo, lo informo della teoria di mia nonna e lo convinco ad accompagnarmi. Anche lui ha molto amato Rossi, mi dice "la zampogna di Rossi è forse sparita dalla mia vista, ma non è mai sparita dalla mia memoria nonostante la fine dell'inverno"; "è così anche per me", gli rispondo io. Raggiungiamo la Piccola Fiuggi che ormai è notte, c'è una festa in una casa al limitar di un bosco - "ragazzi, entrate!", dice uno zampognaro all'ingresso.

Non ascoltavo una zampogna grunge come quella da più di trent'anni ormai, Sisto Rossi suona al centro della sala, attorno a lui centinaia di zampognari che cantano e ballano - "bevete, cantate, ballate!"

Poi stiamo per avvicinarci a lui, si spengono le luci, un uomo mi getta a terra, sento il suono di un organetto, "saltarello akbar", urlano, "saltarello akbar".

Tutto è calmo ora, si accendono le luci, gli zampognari, Sisto Rossi e Matteo non ci sono più.

Trovo lo zampognaro grunge e il mio amico che chiacchierano e fumano, al limitar della casa al limitar del bosco.

"È finito l'inverno", dice Matteo.

"Già", dice Sisto.

"E adesso cosa farai?"

"Allenderò qui, nella vostra memoria. Poi tornerò l'inverno. E torneranno anche loro"



PAROLE NEL TEMPO...

Rubrica di curiosità linguistiche e sull'origine delle parole a cura del prof. Claudio Pasotti

Il calendario romano e i suoi significati

Cari amici lettori,

questo è il primo articolo dell'anno e quindi innanzitutto... buon anno! Ma, a proposito... gli antichi Romani quale calendario avevano, e come indicavano i mesi e i giorni dell'anno? In una prima fase l'anno a Roma cominciava da Marzo, e quindi il calendario aveva dieci mesi: Martius, Aprilis, Maius, Iunius, Quintilis, Sextilis, September, October, November, December (Martius, Maius, Iunius così detti in onore delle divinità Marte, Maia, Giunone; Aprilis perché apriva la primavera, mentre i mesi restanti esprimevano semplicemente l'ordine di successione: Quintilis, September, October, ecc.). Soltanto in un secondo momento vennero aggiunti Ianuarius e Februarius (il primo chiamato così in onore di Giano; il secondo perché era il mese delle "februa", cioè delle cerimonie purificatrici). Il mese Quintilis fu poi chiamato Iulius (da cui il nostro "Luglio") in onore di Giulio Cesare, mentre Sextilis divenne Augusto (da cui "Agosto") in onore di Ottaviano Augusto, primo imperatore della storia di Roma. E prima della riforma voluta dallo stesso Cesare l'anno durava 355 giorni (anno lunare); per colmare la differenza con l'anno solare si aggiungeva di tanto in tanto un mese intercalare. Cesare ovviamente all'inconveniente introducendo l'anno solare di 365 giorni e 6 ore, e aggiungendo, per saturare le ore in eccedenza, un giorno al mese di febbraio ogni quattro anni (il giorno fu inserito dopo il 24 febbraio, che era il sesto giorno, dies sextus, prima delle Calende di Marzo; perciò fu detto dies bis sextus, cioè "un giorno due volte sesto", e da qui il nostro anno "bisestile"). Ma per capire quest'ultimo passaggio bisogna chiedersi cosa siano le Calende (anche perché almeno una volta nella vita ci sarà capitato di sentire che qualcosa è stato rimandato "alle Calende greche"...)! Ebbene, nell'ambito di ogni mese esistevano tre date fisse a Roma: le calende appunto che erano il primo

giorno del mese, le none che erano il 5 del mese e le idi che cadevano il 13. Ma nei mesi di marzo, maggio, luglio, ottobre le none cadevano il 7, mentre le idi il 15 (Cesare muore pugnalato alle famose idi di marzo: adesso sappiamo che morì esattamente alla metà di quel mese!). Ok, ma tutti gli altri giorni del mese, come si esprimevano? Qui il discorso diventa più tecnico, e richiede un po' di conoscenza del latino. Il giorno immediatamente precedente una delle date fisse si rendeva con pridie e l'accusativo: ad esempio, per dire 31 ottobre, i Romani dicevano "pridie Kalendas Novembres"; oppure, per dire "6 marzo", dicevano "pridie Nonas Martias". Il giorno immediatamente seguente una data fissa invece era espresso con postridie e l'accusativo: il 2 novembre era "postridie Kalendas Novembres" mentre l'8 marzo era "postridie Nonas Martias". E tutti gli altri giorni? Essi si indicavano calcolando quanti giorni mancavano alla data fissa successiva e includendo nel computo anche il giorno di partenza e quello di arrivo: la cifra risultante si rendeva con l'accusativo del numerale ordinale preceduto da "ante diem" e seguito dall'accusativo della data fissa. Complicato? Dagli esempi la questione si chiarisce: "10 marzo" era per i Romani "ante diem sextum Idus Martias", mentre "25 luglio" era "ante diem octavum Kalendas Augustas". Nelle lettere che un Cicerone inviava ai suoi vari destinatari troveremmo scritto, in maniera abbreviata, rispettivamente a.d. VI Id. Mart.; a.d. VIII Kal. Aug. E per finire, se qualcuno vi ha rimandato un appuntamento alle calende greche? Mettetevi l'anima in pace: quella persona non la incontrerete mai, perché in Grecia le Calende non esistevano! Ma questo del calendario greco è un altro discorso. Ad maiora!

I LIBRI

di Gente Comune

PAOLO COGNETTI

LE OTTO MONTAGNE

Genere: Romanzo

Voto dei lettori su aNobis: ★★★★★

Citazione dal libro: "Mio padre detestava gli sciatori, non voleva saperne di mischiarsi a loro: trovava qualcosa di offensivo nel gioco di scendere per la montagna senza la fatica di salirci."



Questo libro possiede la chiave dell'ubiquità: sin dalla prima riga aprirà magicamente la porta di casa vostra direttamente sulle montagne. Vi ritroverete a percorrere boschi e alpeggi di cui percepirete davvero gli odori, i colori e i suoni. Con la schiena sudata e le vesciche ai piedi lo chiuderete malvolentieri quando il sonno serale vi vincerà ma sarete pronti a riaprirlo appena possibile perché avete un rifugio da finire di costruire e le mucche al pascolo da controllare, le forme di toma da rigirare...

Il filo del racconto è solo un pretesto, una storia di famiglia come tante che scorre attraverso le stagioni lasciandovi però una voglia irresistibile di imboccare il sentiero per la cima. E un po' di neve e fango sulle scarpe quando lo terminerete, dispiaciuti per l'ultima discesa. C'è molto dell'autore in Pietro, un ragazzino di città i cui genitori, diversi per carattere, sono uniti dalla passione per la montagna. Le estati che il protagonista trascorre in un piccolo paese alpino della Val d'Aosta nascono da un'identica esperienza dello scrittore così come l'amicizia con Bruno, pastore del luogo suo coetaneo. Pietro non se ne rende conto ma l'adolescenza passata tra scorribande ed escursioni nelle valli ai piedi del Monte Rosa getterà le radici del suo futuro amore per la montagna. Da grande, ripercorreranno gli itinerari, ricucirà il rapporto perduto con il padre.

Per scrivere i suoi libri sulla montagna (vedi anche *Il ragazzo selvatico*) Cognetti è andato a vivere da solo in una baita in Val d'Ayas. Sono anni ormai che concilia la scrittura con la vita spartana d'alta quota, l'aria autentica che si respira nelle sue pagine arriva direttamente dalla durezza dell'inverno e dalla felicità della primavera.

In una recente intervista spiega con belle parole la profonda convinzione alla base di questa scelta di vita: "La mia esperienza in montagna coincide con qualcosa di epocale: l'idea che la vita sia costruita una famiglia, una casa, una carriera è entrata in crisi con la mia generazione. La città è lo specchio di quel sogno diventato fallimento. E allora per tanti sta diventando un'urgenza: che ci siano a fare in città? Il paesaggio non è forma, è sostanza: entra nelle relazioni. C'è bisogno di semplificare per essere felici, di vivere con poco per essere liberi. C'è anche un lato economico: in città stai sempre con il portafoglio in mano. Anche in montagna i soldi servono, ma non sono lo strumento delle tue giornate".

Serena Sperduti



Il corpo della Donna in menopausa: falsi miti e nuove opportunità

Ben ritrovati cari lettori e lettrici, per questo numero con un'attenzione particolare al "femminile" ho pensato di condividere alcune riflessioni su un periodo particolare per il corpo e la mente della donna, la menopausa.

Con il termine menopausa si fa riferimento alla data dell'ultima mestruazione, che segna il termine del periodo fertile nella vita della donna. Si tratta di un evento fisiologico e quindi assolutamente naturale, che si verifica generalmente intorno al cinquantesimo anno di età (con molta variabilità), come conseguenza dell'invecchiamento naturale delle ovaie che esauriscono la loro capacità funzionale.

L'arrivo della menopausa è vissuto in maniera molto diversa dalle donne; alcune non vedono l'ora di liberarsi dalle mestruazioni, altre attendono con ansiosità questa data che segna la fine dell'età fertile e vivono con preoccupazione i cambiamenti ad essa collegati.

Spesso questa fase della vita getta la donna in una condizione di fragilità, caratterizzata da senso di frustrazione e insoddisfazione.

In questa diversità di reazioni rivestono un ruolo fondamentale alcuni fattori socio-culturali e le caratteristiche psicologiche individuali. Donne che vivono in ambienti sociali che tendono ad esalta-

re il mito della giovinezza e della sessualità, in cui il processo dell'invecchiamento è considerato negativamente, hanno maggiori probabilità di andare incontro a disturbi dopo la menopausa, rispetto ad altre che l'attendono senza alcun timore.

Vi sono anche altri fattori che contribuiscono a variare l'intensità dei sintomi organici e psicologici nel climaterio post-menopausa: stile di vita, alimentazione, attività fisica, uso o abuso di sostanze, classe sociale della donna, condizione lavorativa; condizione vissuta all'interno del nucleo familiare. La donna in menopausa può sentirsi meno femminile, meno attraente, e perdere fiducia in se stessa; a volte umore depresso e sintomi caratteristici degli stati ansiosi, possono comparire aumentando la sensazione di disagio e sofferenza psicologica che caratterizza questa esperienza. In questi casi può essere molto utile chiedere un supporto psicologico per attraversare l'esperienza del cambiamento e attenuare i fastidi causati dalla sintomatologia depressivo/ansiosa.

Un'attenzione particolare va data alla menopausa chirurgica, quando un intervento demolitivo (asportazione dell'utero, delle ovaie o di utero e ovaie insieme) porta alla cessazione delle mestruazioni. Tali interventi sono spesso resi necessari dalla presenza di fibro-

mi/miomi uterini, abbassamento eccessivo dell'utero dopo ripetute gravidanze (prolasso uterino), tumori. L'asportazione dell'utero provoca, nella donna in età fertile, un arresto definitivo delle mestruazioni e di conseguenza il manifestarsi dei disturbi più lievi e transitori della menopausa. Le ovaie continuano nella produzione di ormoni, che cesserà solo nel momento in cui sopraggiungerà la menopausa vera e propria. In tutti questi casi le ripercussioni sul piano psicologico possono essere anche di una certa entità visto che si tratta di un evento patologico e non naturale; la donna deve fare i conti con la perdita di parti di sé, con le quali identifica il suo essere femminile e può sentir vacillare i propri equilibri.

Oltre al sostegno con colloqui individuali possono essere utili percorsi in gruppo con lavori psicocorporei (danzaterapia, lango-lerapia. Training autogeno, etc.), insieme ad un supporto fitoterapico o omeopatico da concordare con il ginecologo per controllare eventuali sintomi fastidiosi (es.: le vampate). Questa fase della vita potenzialmente può rappresentare per la donna un'occasione per riscoprirsi con una femminilità nuova, con una maggiore consapevolezza di sé, della propria unicità, dedicandosi con maggiore armonia alla cura del proprio benessere psicofisico, migliorando il

proprio stile di vita.

Credo che il viaggio all'interno di sé offra sempre possibilità di nuove scoperte, anche nei momenti di maggiore criticità, buon cammino Donne!

Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. E anche loro possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione. Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: "Non c'è altro da vedere", sapeva che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate, vedere di giorno quel che si è visto di notte, con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l'ombra che non c'era. Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre. Il viaggiatore ritorna subito.

da "Viaggio in Portogallo"

José Saramago

Rubrica di psicologia e benessere personale
a cura della

D.ssa Chiara Camperi

Psicologa e Psicoterapeuta

chiaracamperi@libero.it



Carla Iaboni

Profumeria Tabaccheria

E MOLTISSIMI ALTRI SERVIZI...

Via Campello, 29 - Loc. Mole Bisleti
Alatri (FR) - Tel. e Fax 0775.408858
tabaccheriacarlaiaboni@tim.it

 Profumeria Tabaccheria Carla Iaboni

Art. da regalo
Cartoleria
Ricariche telefoniche
Pagamento di tutti i bollettini









Torna a sentire bene!



a **€ 89,00**
al mese a tasso **0**

Numero Verde
800.500.569

FROSINONE - CASSINO - SORA

www.otovision.it

SEBASTIANI MARKET S.R.L.



Qualità & Freschezza



VENDITA AL DETTAGLIO PREZZI ALL'INGROSSO!
RIFORNIAMO BAR - RISTORANTI - MENSE COMUNALI



**Offerte
Giornaliere**



dal Lunedì al Sabato
7:30/13:30 - 16:00/20:00

Domenica
Aperto la mattina

Via Fiura, 85 - Alatri(Fr) - Tel. 0775.442037

